

LAB.IN.S. SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

Codice fiscale 10850930016 – Partita iva 10850930016

VIA CERNAIA 24 - 10122 TORINO TO

Numero R.E.A 1167110

Numero albo cooperative A224857 sezione cooperative a mutualità prevalente

Registro Imprese di TORINO n. 10850930016

BILANCIO SOCIALE al 31/12/2022

Sommario

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
- 2) Informazioni generali sull'ente
- 3) Struttura, governo e amministrazione
 - Soci e socie
 - Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi
 - Mappatura Principali Stakeholder
- 4) Persone che operano per l'ente:
 - Retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti
 - Amministratori e amministratrici
 - Organo di controllo
 - Collaborazioni
 - Numero di socie lavoratrici e soci lavoratori
- 5) Obiettivi e attività:
 - Missione abitare tra casa e territorio
 - Bandi
 - Abito Giusto
 - Progetto MA. RI. House
 - Vico del Teatro Nazionale
 - Portierato sociale Fondazione Carige
 - Coabitazioni giovanili solidali Torino
 - Distretti del commercio
 - Urbanpromo e Urbanpromo social housing
 - Missione inclusione sociale e abitare migranti
 - Missione educare per crescere insieme
 - Una comunità che educa
 - Diffusione zerosei
 - Diritto ad imparare
 - Yepp Italia
 - Rete NOMiS
 - Abitare
 - Lavoro e sostegno alla formazione
 - Orientamento e ri-orientamento scolastico
 - Paradero nomis
 - Sostegno alla genitorialità
 - Supervisione e sostegno psicologico

Tutori volontari e sociali

B² il bene x il bene

Politiche attive del lavoro

Tavole allegre

La cultura dietro l'angolo

Migliora

"Per Aspera ad Astra"

Area contrasto alla povertà educativa e comunità educante

bella presenza

Progetto XMING-FUTURAMA / PROGETTO W.I.P. WORKING IN PROJECT

6xNOI

Bimbingamba Mondovì

Area Creative Economy e Sviluppo Sostenibile

Il denaro della socialità

Grazia sotto pressione

key competences - a chance for success

letsavee

(in)Formazioni di comunità. mutualismo tra associazioni, cittadini e territori.

Educazione finanziaria come strumento di inclusione sociale

Percorsi di riabilitazione psicosociale attraverso il risparmio

Traguardi

Will Torino

Accreditamento Erasmus+

Area Progetti e Eventi Partecipativi

Torino + inclusione sociale

Programma famiglie

Storianova - attività di formazione sull'housing sociale

Valle d'Aosta - attività di facilitazione tavolo di lavoro per la costituzione di un primo sistema integrato di housing sociale

Area valutazione

Pari e dispari

Area visual narrative

Documentario "primavera a Mirafiori"

Progetto documentario sul denim

Progetto gozzi olivetti

Progetti europei LETSAVEE e key competences

6) Situazione economico-finanziaria:

7) Altre informazioni:

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La redazione del presente bilancio è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dell'art. 14, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, adottando le linee guida previste dal DECRETO 4 luglio 2019 emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Va sottolineato che il DECRETO 4 luglio 2019, pur conservando la generale struttura del bilancio prevista dal DM 24/01/2008, ha introdotto alcune specifiche e, come elemento di particolare novità, ha previsto il Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Nel redigere il Bilancio sociale si è fatto riferimento principalmente alle Linee Guida che definiscono finalità e caratteristiche del Bilancio sociale, la sua struttura, le informazioni che esso deve contenere (distinguendo tra informazioni essenziali e informazioni volontarie) e la metodologia per la sua realizzazione e implementazione. Coerentemente con le linee guida, il nostro Bilancio sociale intende rispettare i seguenti principi:

- **chiarezza:** il Bilancio cerca di esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- **coerenza:** le informazioni fornite mirano a far comprendere quanto le attività e i risultati raggiunti contribuiscono al perseguimento dei nostri obiettivi strategici e della nostra mission;
- **completezza:** le informazioni vogliono consentire ai nostri stakeholder di comprendere e valutare i risultati sociali, economici e complessivi dell'organizzazione
- **inclusione:** siamo convinti dell'importanza di progettare un processo attraverso cui coinvolgere i nostri portatori di interesse in tutte le fasi di realizzazione del Bilancio sociale,

al fine di assicurarsi che il processo e il contenuto del Bilancio rispondano alle loro ragionevoli aspettative ed esigenze. Il nostro impegno va pertanto nella direzione di promuovere un crescente coinvolgimento dei nostri stakeholder nello sviluppo del nostro sistema di rendicontazione sociale.

2) Informazioni generali sull'ente

LAB.IN.S. Società Cooperativa impresa sociale, codice fiscale e partita IVA e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 10850930016 è una società cooperativa di produzione lavoro costituita nel dicembre 2012, con sede legale in Torino Via Cernaia, 24 e sede operativa in Torino in via Maria Vittoria, 38, La società è un'impresa sociale ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112 s.m.i. costituita in vigenza del D.Lgs n. 155/2006 sotto forma di società cooperativa.

Alla cooperativa, per quanto non previsto dal citato D.Lgs. n. 112/2017 s.m.i. nonché dal titolo VI del libro V del codice civile e dalle leggi speciali sulla cooperazione e dalle norme sulle imprese sociali, si applicano, in quanto compatibili, le norme sulle società a responsabilità limitata.

È iscritta nell'albo delle cooperative al numero A224857 nella sezione cooperative a mutualità prevalente di produzione lavoro.

Le aree territoriali di operatività dell'impresa sociale risultano essere a prevalenza nazionale, con un deciso radicamento nelle regioni Piemonte e Liguria e una forte estensione progettuale nelle zone di Toscana e Campania.

LAB.IN.S. è altresì presente nella attivazione, gestione e promozione di progetti Erasmus+, all'interno dunque del piano d'azione per l'istruzione digitale e della nuova agenda per le competenze per l'Europa, ed è accreditata nel settore Educazione degli Adulti.

Secondo molta letteratura, l'**impresa sociale** è *per definizione* socialmente responsabile, in quanto la sua specifica missione per la contribuzione ai servizi pubblici: nel caso di LAB.IN.S. ciò si traduce nello sviluppare progetti sociali attraverso l'esperienza maturata da coloro che contribuiscono e partecipano all'attività sociale.

La cooperativa intende dunque esercitare in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale, senza scopo di lucro, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e con l'**obiettivo** di:

- sperimentare ed elaborare nuovi modelli di welfare di comunità;
- promuovere partnership e progetti di rete;
- favorire la cittadinanza attiva e la ricostruzione di legami sociali, in particolare attraverso patti intergenerazionali e di protagonismo giovanile;
- sostenere il ripristino e la promozione dell'autonomia delle persone in relazione ai loro contesti di riferimento;
- rimuovere le discriminazioni;
- intervenire sulle situazioni di vulnerabilità e fragilità sociale.

I beneficiari e le beneficiarie dei progetti coordinati e sviluppati dalla cooperativa Labins sono: persone in situazione di vulnerabilità economica e sociale, in temporanea vulnerabilità abitativa, adolescenti e giovani, giovani e adulti migranti, vittime di reato, in particolare donne, rifugiati, operatori e operatrici del territorio.

Come risulta dalle attività statutarie, individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale), LAB.IN.S. nello specifico intende svolgere principalmente:

- 1) servizi di orientamento psicopedagogico, di orientamento scolastico, di sostegno psicologico e pedagogico alle famiglie ed alle scuole, avvalendosi, ove necessario, di soggetti muniti dei prescritti requisiti professionali;

- 2) servizi di carattere formativo e culturale anche finalizzati al contrasto alla povertà educativa e alla prevenzione degli stati di disagio e delle devianze minorili;
- 3) servizi di accompagnamento e supporto allo sviluppo di attività di promozione di iniziative volte alla realizzazione di opportunità di sviluppo sociale nell'ambito di progetti innovativi finalizzati al sostegno e all'autonomia della persona e all'inserimento sociale anche nell'ambito delle problematiche abitative, mediante il ricorso a strumenti e politiche di "housing sociale" e di inserimento lavorativo;
- 4) formazione educativa rivolta a tutte le fasce di età ossia ai minori, preadolescenti, adolescenti, giovani, adulti ed anziani;
- 5) servizi di promozione di attività di carattere educativo, formativo e culturale, di sostegno alla famiglia, alla scuola ed a tutti gli altri Enti che svolgono attività finalizzate alla cura dello sviluppo della persona;
- 6) servizi finalizzati allo sviluppo armonico dell'individuo e ciò anche nei casi in cui risulti particolarmente necessario ed urgente svolgere funzioni di aiuto alla famiglia e di integrazione alla sua funzione educativa, nonché in quei casi in cui si richiedono interventi volti a rimuovere stati di disagio, di emarginazione, di difficoltà di integrazione sociale dei minori; servizi di prevenzione laddove siano individuati fattori a rischio di emarginazione e disadattamento;
- 7) promozione, elaborazione, realizzazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione di iniziative, servizi, progetti ed attività di ricerca nel campo della formazione, informazione, educazione sociale, innovazione ed integrazione sociale, educazione e aggiornamento culturale e professionale sulle tematiche dell'housing sociale, della migrazione, delle politiche giovanili, delle politiche attive del lavoro, dell'inclusione sociale, del personale della scuola pubblica e privata, dei giovani occupati e disoccupati, di volontari, di operatori del non profit, di enti pubblici, di enti religiosi, dei cittadini e dei lavoratori in

direzione di uno sviluppo durevole e sostenibile, utilizzando ogni risorsa rinveniente da Enti pubblici locali, da leggi regionali e nazionali, da direttive e regolamenti dell'Unione Europea, nonché da Fondazioni e Enti privati;

- 8) promozione di studi e ricerche nel campo sociale, ivi inclusa la relativa pubblicazione e diffusione nonché l'ideazione, organizzazione e gestione di attività di approfondimento scientifico, anche mediante iniziative ed eventi (seminari, convegni, workshop, eccetera) con carattere partecipativo e attivo;
- 9) l'organizzazione e la gestione di attività culturali destinate alla valorizzazione e alla diffusione di tematiche culturali di interesse sociale, anche mediante l'ideazione e realizzazione di appositi progetti audiovisivi, audio, video - ivi compresi documentari, film di fiction, serie - e fotografici, inclusi quelli promossi da enti no-profit ed enti pubblici e privati;
- 10) promozione, ideazione, stesura, realizzazione, coordinamento, valutazione e monitoraggio di progetti complessi, anche con ricorso allo sviluppo di reti interfunzionali, nel campo dell'innovazione, dello sviluppo e del sostegno sociale ed interculturale;
- 11) svolgere attività di orientamento, informativo e formativo, di gruppo ed individuale, attraverso percorsi organici da svolgersi anche presso istituti scolastici di vario grado, con progetti specifici da elaborare anche in risposta a bandi pubblici, nonché attraverso percorsi di consulenza alla persona;
- 12) servizi finalizzati a far fronte ai problemi dell'immigrazione, promuovendo ed operando quanto necessario per favorire una positiva convivenza e sostenere il processo interculturale fra persone di nazionalità, cultura e religioni diverse.

Il perimetro delle attività statutarie testé elencate risulta essere più ampio di quelle effettivamente realizzate. Come principali, LAB.IN.S. ha svolto attività di supporto alla realizzazione delle Missioni Abitare tra Casa e Territorio e Favorire il lavoro dignitoso della

Fondazione Compagnia di San Paolo, di gestione, coordinamento e monitoraggio dei progetti complessi Nomis, NOE, Abitare Migranti, Politiche del lavoro e Integro e di partecipazione a bandi, di costruzione e di cura delle partnerships. Come attività secondarie o strumentali, LAB.IN.S. ha prestato la propria consulenza e il proprio accompagnamento a: la missione Educare per crescere insieme della Compagnia di San Paolo; le varie riedizioni del progetto Teatro in Carcere; la seconda edizione del progetto Migliora; la implementazione di progetti innovativi di Welfare Territoriale; il Programma Familiare sul territorio cuneese; Corsi di Educazione finanziaria per l'Ufficio Pio e Enti del terzo settore; lo sviluppo del progetto documentario Primavera a Mirafiori; progetti internazionali all'interno della cornice Erasmus+.

Risulta tuttora attiva la collaborazione tra Labins e Fieri, resa già operativa dalla realizzazione congiunta del progetto "Migliora", percorso di formazione formatori per inserimento rifugiati nelle comunità locali (partner Medi, UNHCR, Dislivelli) e della "Banca itinerante delle competenze", attività di potenziamento delle competenze di soggetti immigrati nella Valle di Susa (partner Coop.Orso). Si rinnova la partnership tra Labins e Ires Piemonte per la riedizione di "Migliora". È in essere una convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari con UniTO - scuola di scienze giuridiche, politiche ed economico-sociali, nonché la nomina secondo la quale la presidente di Labins è stata indicata dalle Fondazioni firmatarie la Convenzione Tutori Volontari come rappresentante delle stesse nel Comitato Organizzatore. LAB.IN.S. fa parte di tre partnership di progetto finanziate dall'Impresa Sociale Con I bambini: il progetto Bella Presenza - bando Adolescenza - Povertà Educativa con una partnership nazionale (Università, Dedalus, Enti Pubblici, Circolo del Lettori, Museo della Scienza di Napoli, Oxfam), il progetto Pari e Dispari - Interventi e metodi per una comunità inclusiva (Cooperativa Emmanuele, Consorzio Monviso Solidale ed Enti del Terzo

Settore Piemonte) e il progetto Un Passo Avanti (Dedalus, Università, Comune di Napoli e Enti no profit), tutti della durata di 4 anni.

3) Struttura, governo e amministrazione

Soci e socie

La società al 31/12/2022 è formata da dodici soci di cui nove donne e tre uomini.

Trattandosi di cooperativa di produzione lavoro i soci e le socie prestano la propria attività lavorativa mediante un rapporto di lavoro dipendente o di lavoro autonomo sulla base delle disponibilità di lavoro procurate dalla cooperativa ed in relazione alle specifiche competenze ed esperienze dei singoli soci e socie.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Lo statuto sociale, aggiornato con assemblea dei soci del 18 gennaio 2019, prevede che la società possa essere amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 a 5 membri, secondo il numero determinato dai soci e le socie al momento della nomina.

La maggioranza degli amministratori e le amministratrici è scelta tra i soci cooperatori. Gli amministratori sono rieleggibili.

La carica di amministratore dovrà essere ricoperta da persone che abbiano una comprovata esperienza nei settori oggetto dell'attività della società, sulla base di curriculum messo a disposizione dei soci che dovranno procedere alla nomina.

Gli amministratori che non siano soci dovranno possedere oltre i requisiti di onorabilità e professionalità anche quelli di indipendenza previsti dall'art. 2399 del codice civile.

L'attuale art. 7, comma 2 del D.Lgs. n.117/2017 prevede che in ogni caso non possono rivestire cariche sociali di soggetti nominati dagli enti di cui all'art. 4, comma 3 del predetto decreto legislativo. Detta previsione è stata rispettata dalla società.

Inoltre, lo statuto prevede che non possono essere nominati alla carica di amministratori e amministratrici della società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che:

- ricoprono cariche pubbliche;
- si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - alla reclusione per un periodo non inferiore ad un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267;
 - alla reclusione per un periodo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un periodo non inferiore a due anni per qualunque delitto colposo.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per conto della Società nell'esercizio delle loro mansioni.

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori.

Spetta al Consiglio, sentito il parere dell'organo di controllo, ove nominato, determinare il compenso dovuto agli Amministratori investiti di particolari incarichi.

In ogni caso i compensi a favore degli amministratori, ivi compresi quelli a favore degli amministratori delegati o dei componenti il comitato esecutivo, non potranno eccedere i limiti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 112/2017.

È presente l'organo di controllo e ricopre la carica di sindaco unico.

Responsabilità e composizione del sistema di governo			
Nominativo	Carica Ricoperta	Data nomina	Periodo in carica
Gugliotti Patrizia	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	05/07/2021	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023
Rodriguez Pulido Patricia	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	05/07/2021	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023
Serafini Andrea	Consigliere di Amministrazione	05/07/2021	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023
Piazza Doriana Maria	Consigliere di Amministrazione	05/07/2021	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023
Brossa Isabella	Consigliere di Amministrazione	05/07/2021	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023
Giodda Giorgio	Sindaco Unico	30/05/2022	Tre esercizi (Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2024)

Mappatura Principali Stakeholder

L'attività della società interessa un vasto campo di soggetti, che vanno dagli enti alle diverse componenti della società civile. I soggetti beneficiari sono molteplici ed è dunque difficile stilare uno specifico elenco che abbia la pretesa di risultare esaustivo, tuttavia si possono

individuare in base alla tipologia di progetto seguito dalla società alcune categorie di stakeholders.

STAKEHOLDERS INTERNI

- **Soci e socie** di LAB.IN.S.
- **Soci lavoratori e socie lavoratrici**

STAKEHOLDERS ESTERNI

- **Fornitori di servizi**
- **Consulenti**
- **Fondazioni di origine bancaria** (es. Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona)
- **Fondazioni di Comunità** (es. Fondazione Comunitaria del VCO, Fondazione della Comunità di Mirafiori)
- **Fondazioni pubbliche senza fini di lucro** (es. Film Commission Torino Piemonte)
- **Enti locali** (es. Città Metropolitana di Torino)
- **Enti pubblici** (es. Agenzia Nazionale Giovani, Ires Piemonte)
- **Enti strumentali** (es. Fondazione Don Mario Operti, Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo)
- **Enti privati e del privato sociale** coinvolti nella realizzazione dei progetti (es. Impresa Sociale Con I Bambini, Coop. Dedalus, Alice Nello Specchio Società Cooperativa, YEPP Italia Associazione di Promozione Sociale etc.)
- **Associazioni e reti non governative europee** (es. ESWIP, Fundacja Microfinance Centre)
- **I beneficiari dei singoli progetti**, per esempio: fasce di popolazione socialmente vulnerabile, giovani italiani e stranieri e a rischio di dispersione scolastica, vittime di violenza, rifugiati, popolazione ROM

- SGR



4) Persone che operano per l'ente:

Retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti

In relazione a quanto in origine previsto dall'articolo 3 comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 155/2006 e recepito dall'art. 3 del D.Lgs. 112/2017 di riforma delle imprese sociali, si precisa che le retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici non risultano essere superiori a quelle previste dai contratti o accordi collettivi per le medesime qualifiche.

In osservanza di ciò si precisa che il rapporto di lavoro instaurato tra la società e i soci e le socie è disciplinato da apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 del D.Lvo 142/2001, regolamento già approvato con assemblea dei soci e delle socie del 11/11/2013 e modificato con assemblea dei soci e delle socie in data 15/10/2019.

Detto regolamento, tra l'altro, specifica la tipologia di contratto di lavoro applicato ai soci lavoratori e alle socie lavoratrici nel caso di lavoro dipendente, prevedendo anche la possibilità che il rapporto di lavoro possa essere instaurato secondo la tipologia di rapporto di lavoro autonomo.

In particolare, riguardo ai soci lavoratori e alle socie lavoratrici per i quali si è instaurato un rapporto di lavoro dipendente, il contratto collettivo applicato è quello dei e delle dipendenti e dei soci e delle socie delle cooperative del settore commercio e di inserimento lavorativo stipulato da Confcommercio Imprese per l'Italia e le segreterie Generali Filcams – Cgil, Fisascat – Cisl, Uiltucs – UIL e successivi rinnovi.

Per quanto riguarda le retribuzioni si precisa che le stesse sono state determinate in funzione dell'inquadramento, del livello assegnato e dell'orario settimanale fissati al momento dell'assunzione e/o modificati successivamente all'assunzione.

Le retribuzioni lorde annue complessive ammontano ad euro 300.350,25 mentre con riferimento alle singole retribuzioni si evidenzia che, in ragione della mansione, dell'orario e del livello, sono comprese tra un importo minimo di euro 7.291,39 e un massimo di euro 49.399,82.

Amministratori e amministratrici

In relazione al divieto di distribuzione di utili in qualsiasi forma si precisa che al consiglio di amministrazione sono stati corrisposti compensi per complessivi euro 8.551, di cui euro 3.449 alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, signora Patrizia Gugliotti, euro 3.363 alla Vice-presidente, Patricia Pulido Rodriguez, euro 604 ciascuna alle due consigliere, signora Isabella Brossa e Piazza Dorian Maria, ed euro 531 al terzo consigliere, Andrea Serafini. Detti compensi sono stati determinati in osservanza di quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 112/2017 che ha riformato la disciplina delle imprese sociali.

Organo di controllo

Il compenso del sindaco unico, dott. Giorgio Giodda, è pari ad euro 2.500.

Collaborazioni

Le collaborazioni attive nell'esercizio sono state diciassette, di cui quattordici relative a collaboratori e collaboratrici esterne e tre relative a collaboratori soci, di cui due collaboratori ed una collaboratrice. Il compenso/retribuzione complessiva annua di ciascuno dei collaboratori e collaboratrici, ammonta complessivamente a euro 130.349,19 di cui euro 84.581,69 per i collaboratori e le collaboratrici non socie, euro 45.767,50 per i tre collaboratori/trici soci/e.

Nel 2022 la società si è avvalsa dell'attività prestata da tre volontari non soci, di cui due femmine e un maschio.

Numero di socie lavoratrici e soci lavoratori

Con riferimento alla presenza di donne tra i lavoratori soci della società si segnala che vi sono nove donne su un totale di dodici soci lavoratori.

5) Obiettivi e attività:

La **responsabilità sociale d'impresa** è la responsabilità di un'organizzazione relativamente alle ricadute che i suoi comportamenti e decisioni riverberano sui portatori di interesse. L'accountability (normalmente tradotto in italiano con rendicontazione) è il dovere e la responsabilità di un'organizzazione di spiegare a chi ne ha diritto (gli stakeholder), che cosa sta facendo per rispettare gli impegni presi con gli interlocutori in riferimento alla dimensione economica, a quella sociale e a quella ambientale del suo operare.

Un'organizzazione accountable è tale se rende conto periodicamente e comunica in modo trasparente alle parti interessate quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività.

Il **bilancio sociale** è uno strumento di rendicontazione che illustra i risultati dell'attività dell'organizzazione nella loro dimensione sociale, ambientale e ne rende conto pubblicamente. Impiegando tale strumento, LAB.IN.S. intende fornire ai propri portatori d'interesse un quadro delle attività realizzate e delle loro ricadute, affinché essi si formino un'opinione chiara e fondata del ruolo svolto dalla società e delle sue azioni. Ma questo documento è anche il luogo dove si possono esporre gli obiettivi di miglioramento e innovazione che la società si impegna a perseguire.

L'**impresa sociale**, secondo molta letteratura, è socialmente responsabile "per definizione" in quanto la sua specifica missione per la contribuzione ai servizi pubblici. Nel caso di LAB.IN.S., significa sviluppare progetti sociali attraverso l'esperienza maturata da coloro che contribuiscono e partecipano all'attività sociale.

L'**obiettivo di questo bilancio sociale** è mostrare come, interagendo con i portatori di interesse o attraverso specifiche politiche implementate e coordinate dai singoli responsabili dei progetti curati dalla società si possano mettere in atto pratiche socialmente responsabili. Ne sono un esempio il modo in cui gli interessi personali e le competenze del personale vengano messe a frutto nelle attività quotidiane svolte dall'impresa. Oppure come in alcuni progetti coordinati della società, l'interazione con gli stakeholder di una rete complessa e articolata consenta di far circolare informazioni ed opportunità fra i partners.

Missione abitare tra casa e territorio

Nel corso del 2022 tutte le attività di accompagnamento alla progettazione, ricerca, sviluppo, monitoraggio, selezione, capacity building, facilitazione - richieste dal committente

nell'ambito della Missione Abitare tra Casa e Territorio - sono state svolte in modalità mista tra on line e in presenza. Si segnalano di seguito le principali azioni svolte.

Bandi

Nel periodo di riferimento lo staff ha concorso alla progettazione, gestione e successiva selezione di due bandi inerenti allo sviluppo di processi di rigenerazione urbana a partire dall'abitare: Prospettive Urbane, Beneficientiamo. Il primo è rivolto a enti pubblici e contribuisce alla realizzazione di Studi di Fattibilità utili a candidarsi a finanziamenti nazionali o europei. Il secondo, in partenariato con Fratello Sole Energie Solidali, è rivolto a Enti del Terzo Settore e facilita l'accesso ai bonus fiscali inerenti all'efficientamento energetico. Inoltre Labins ha concorso a sviluppare una terza linea di investimento diretto della Fondazione su nuove sperimentazioni, pianificando un ipotetico iter di scelta. Ha avanzato diverse ipotesi di bandi a sportello per rafforzare le competenze del Terzo Settore. Lo staff ha quindi lavorato di concerto con la Fondazione Compagnia di San Paolo e PRISMA ai testi dei bandi, alla costruzione della documentazione relativa (la modulistica, i criteri di valutazione, la scheda di valutazione, ecc). La selezione dei bandi ha riguardato **23 proposte di studi di fattibilità presentate da enti pubblici** in collaborazione con studi professionali e **circa 150 proposte di Enti del Terzo Settore di riqualificazione energetica di strutture destinate a ospitare iniziative di utilità sociale** sui territori di interesse della Fondazione Compagnia di San Paolo. L'attività di monitoraggio ai progetti selezionati nelle passate edizioni di bandi e linee guida è proseguita come di consueto.

Abito Giusto

È continuato il lavoro consulenziale di Labins al progetto (capofila Associazione Arteria ONLUS e partner Cooperativa Synergica) orientato al monitoraggio, problem-solving e co-

costruzione di ipotesi per la sostenibilità economica dell'intervento, introducendo alcune modifiche importanti al fine di adattare il progetto alle richieste del Piano di Inclusione della Città di Torino. Dal 2018 al 2022 il percorso ha attivato percorsi abitativi volti all'autonomia per circa 60 giovani tra i 18 e i 35 anni e attivato circa una ventina di alloggi. L'efficacia del modello si basa su un'attenta selezione di giovani con potenzialità di autonomia e la certezza ricerca di alloggi i cui costi siano sostenibili, inoltre si evidenzia una grande capacità di riprogettare in itinere e di rintracciare opportunità di contributi, collaborazioni in rete al fine di promuovere percorsi di autodeterminazione. L'efficacia del progetto è testimoniata dal basso tasso di morosità tra i beneficiari, uno scarso utilizzo del Fondo di Garanzia, da un incremento dei numeri di contratti diretti stipulati tra proprietari e inquilini e dalla richiesta di comprendere il modello di intervento e di collaborazioni da parte di altre realtà interessate a sviluppare interventi di autonomizzazione abitativa non solo a livello locale ma anche a livello nazionale.

Progetto MA. RI. House

È proseguito il lavoro di monitoraggio e co-progettazione attraverso numerosi contatti e incontri con il gestore sociale per sviluppare una visione del ruolo della struttura come presidio e hub territoriale che contribuisca alla rigenerazione del quartiere. A tal fine Labins ha individuato diverse fonti di potenziali contributi (bandi, manifestazione di interesse) utili al lavoro di sviluppo di comunità con scuole, residenti, associazioni e altri soggetti locali e ha supportato l'ente nel lavoro di progettazione e redazione delle proposte. Ha proposto e accompagnato il gestore alla stesura di una carta di intenti da condividere con le istituzioni e stakeholder locali (Città di Torino, Circoscrizione 4, Fondazione Compagnia di San Paolo, Politecnico di Torino, Associazione Insieme per Accogliere, oltre che Cooperativa

Synergica). In questo accordo formale partecipano come rete locale i rappresentanti degli istituti comprensivi e delle scuole superiori, nonché i servizi della Salute Mentale presenti nell'area. La Carta di Intenti che è stata sottoscritta e celebrata nel settembre 2022 in un evento pubblico, rappresenta un impegno formale dei partner a cooperare per lo sviluppo di nuove opportunità sociali, culturali, aggregative e di servizi a partire dalla residenza di housing sociale.

Il lavoro di rete locale ha permesso di attivare un'interessante collaborazione con i dipartimenti territoriali di Salute Mentale e servizi ospedalieri attivi nei riguardi di persone con problematiche di natura psichiatrica e di gravi disturbi alimentari. La struttura ha ospitato sperimentalmente alcuni giovani inseriti in progetti sanitari nell'ambito del bando "Salute Effetto Comune" promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo con il progetto "Rete Civica per il Benessere", realizzato da Associazione Insieme, socia del Bandolo, in rete con Asl Città di Torino, Università e altri soggetti del terzo settore (Associazione Nessuno, Cooperativa Frassati, Associazione Acmos, Cooperativa Synergica, Associazione DodiMatto, Associazione Caffè Basaglia). Questa iniziativa ha permesso a Labins di mettersi in contatto con le numerose realtà che a livello cittadino e nazionale stanno realizzando progettualità di inserimento sociale e abitativo di persone con patologie psichiatriche.

Labins grazie alla consulenza sul progetto di sviluppo della comunità a partire dalla struttura di MA. CRI. HOUSE ha stretto una proficua attività di scambio con il Politecnico di Torino, Dipartimento interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST).

Vico del Teatro Nazionale

A causa di un ritardo nelle opere di riqualificazione della struttura di Vico del Teatro Nazionale di Genova, Labins non ha potuto dar seguito alla consulenza destinata alla

Cooperativa Il Cesto inerente al lavoro di accompagnamento del quartiere nella fase di riqualificazione, prevista nel biennio 2021-2023.

Portierato sociale Fondazione Carige

A fronte del compimento del percorso di capacity building di 4 esperienze di Portierato Sociale (bando Fondazione Carige in collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo), attraverso un lavoro di co-costruzione di materiali di comunicazioni utili a confrontarsi con la Città di Genova per presentarsi come buona pratica di presidio e sviluppo di comunità e per esprimere l'interesse a integrarsi nel sistema di servizi di welfare territoriale, Labins mantiene uno sguardo sull'esperienza per seguirne gli sviluppi.

Coabitazioni giovanili solidali Torino

Labins ha curato l'avvio di 2 nuove esperienze su patrimonio ATC (nuove costruzioni di Via Fossata e Via Cigna) attraverso attività di formazione, capacity building e ha favorito lo scambio e networking tra soggetti gestori. Labins ha monitorato periodicamente l'andamento delle iniziative. Ha elaborato proposte di attività di rafforzamento del lavoro territoriale di ciascuna coabitazione e attività di collaborazione tra le coabitazioni all'esame della Fondazione.

Distretti del commercio

Nel corso del 2022 Labins ha lavorato alla condivisione e messa a punto in fieri della proposta di azioni consulenziali sui Distretti del Commercio della Regione Piemonte attraverso numerosi incontri di concertazione, programmazione e confronto con i referenti

della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte, di Unioncamere Piemonte, della Missione Abitare della Fondazione Compagnia di San Paolo e dei suoi consulenti esperti.

Ha realizzato azioni:

- di mappatura di progettualità che sono state elaborate negli ultimi anni in risposta a bandi, selezionate e in fase di realizzazione, che implicino interventi con impatto sulle aree dei distretti e realizzazione di mappe territoriali per ogni singolo distretto e complessive
- di segreteria organizzativa (costruzione mailing list, comunicazione, organizzazione incontri, costruzione di ambiente digitale per condivisione materiali, apertura di account mail dedicato, ecc.). La segreteria organizzativa è stata attiva costantemente al fine di garantire una relazione continuativa con tutti i partecipanti al percorso per evadere/rispondere a questioni, richieste, dubbi sia collettivi che individuali.
- di mappatura e diffusione costante di bandi e iniziative utili ad arricchire il patrimonio di conoscenze e le opportunità progettuali dei territori coinvolti attraverso l'invio di mail La segreteria organizzativa è stata attiva costantemente al fine di garantire una relazione continuativa con tutti i partecipanti al percorso per evadere/rispondere a questioni, richieste, dubbi sia collettivi che individuali.
- 1 incontro di kick off online
- 10 incontri in presenza per la strutturazione delle competenze della figura del manager del distretto urbano del commercio nel territorio della Regione Piemonte su commissione di quest'ultima e della Fondazione Compagnia di San Paolo.
- 2 incontri collettivi in ambiente digitale coinvolgendo 2 esperti per incontro per sviluppare un approfondimento tematico. A ciascun incontro hanno partecipato circa 180 persone afferenti ai distretti.

I destinatari del percorso sono stati i manager dei 77 distretti della Regione Piemonte (40 distretti urbani e 37 distretti diffusi), e i loro team (funzionari di riferimento dei comuni e funzionari di riferimento dell'associazione di categoria), i progettisti che hanno concorso alla pianificazione strategica dei primi anni e i profili chiave politico strategici afferenti alle Camere di Commercio, direzioni regionali, ai comuni (sindaci), Confcommercio e Confesercenti, CNA, etc.

L'approccio utilizzato è quello dell'apprendimento dall'esperienza e sono state utilizzate modalità di lavoro attive che favorissero la messa in gioco dei partecipanti e le esperienze di cui sono portatori.

Urbanpromo e Urbanpromo social housing

Labins ha concorso alla progettazione e alla realizzazione di UrbanPromo 2022, evento di carattere nazionale e internazionale che ha visto la partecipazione di centinaia di persone, attraverso incontri ristretti con la Fondazione Compagnia di San Paolo, partecipando al Tavolo dei co-promotori/Comitato Scientifico di UrbanPromo *Social Housing*, di Urbanpromo *Città* e di UrbanPromo *Digital* per l'impostazione di obiettivi, format e contenuti della manifestazione e in alcuni contesti facilitando il dialogo e il confronto dei partecipanti.

Labins parallelamente ha inoltre partecipato all'impostazione e organizzazione del seminario promosso da Fondazione CSP e Fondazione S&C nel quale è stata coinvolta anche FHS accompagnando due gestori di interventi di Social Housing promossi dalla Fondazione CSP che quest'anno ha deciso di coinvolgere in maniera attiva, lasciando quindi loro lo spazio e la scelta della modalità di gestione dei propri interventi di relatori.

La manifestazione nel suo evolversi si è dotata di quattro articolazioni - Urbanpromo *Città*, Urbanpromo *Social Housing*, Urbanpromo *Green*, Urbanpromo *Digital*, che nell'edizione di quest'anno, per la prima volta hanno dato luogo a un'unica manifestazione ricca di contenuti e spunti di riflessione. La Fondazione Compagnia di San Paolo ha partecipato con propri contenuti/interventi seminariali a tutte e quattro le articolazioni. Si è voluto prestare maggiore attenzione rispetto agli scorsi anni alla scelta della sede alla cui individuazione Labins ha collaborato ed è stata individuata, di comune accordo con Fondazione sviluppo e Crescita, Cascina Fossata quale luogo iconico della rigenerazione urbana per la sua storia e per le sue caratteristiche. Per la prima volta Urbanpromo ha avuto dunque nel luogo che la ospita una sorta di autorappresentazione.

Missione inclusione sociale e abitare migranti

Nel 2022 Labins ha lavorato, insieme allo staff del MOI, alla ricerca, approfondimento e analisi di dispositivi, presenti a livello nazionale e internazionale, finalizzati ad ampliare la gamma di strumenti complementari o alternativi ai tradizionali fondi di garanzia, nel mercato privato della locazione per favorire l'accesso e il mantenimento della casa. Inoltre si è lavorato alla messa a fuoco di contenuti da sottoporre a un consulente esterno per l'approfondimento economico-finanziario degli stessi. In particolare sono stati realizzati incontri di elaborazione di documenti restitutivi di quanto mappato. Sono state realizzate riunioni di confronto e operative. Si è inoltre proseguito nella redazione del dossier sull'abitare e i migranti finalizzato alla restituzione del percorso di ricerca, formazione avviati dal 2020 (che ha coinvolto oltre 50 Enti Ille Terzo Settore attivi sull'abitare a livello locale e circa una decina di esperti o operatori attivi in progetti innovativi a livello nazionale) e messa a punto metodologica sui progetti sperimentali di maggiore interesse

della Fondazione Compagnia di San Paolo. Molta documentazione relativa a percorsi di indagine e ricerca sul tema abitativo e sulle migrazioni sono stati oggetto di studio e di condivisione nel gruppo di lavoro.

Missione educare per crescere insieme

Sono tre i progetti seguiti nel corso del 2022 per conto della Missione Educare per crescere insieme:

1. Una comunità che educa;
2. Diffusione ZeroSei;
3. Diritto ad imparare.

Una comunità che educa

È un progetto territoriale integrato che punta a mettere in rete servizi pubblici e del privato sociale al fine di costruire una Comunità Educante offrendo opportunità educative extrascolastiche a bambine, bambini e adolescenti da 0 a 18 anni, grazie al coinvolgimento. Promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, dalla Città di Torino, dalla Circoscrizione VI e dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, nel 2022 ha visto il coinvolgimento della ASL Città di Torino tra i promotori e ha accompagnato 33 soggetti territoriali del quartiere Barriera di Milano, comprese scuole ed enti del privato sociale.

Successivamente alle prime tre fasi del progetto (*analisi dei bisogni e delle opportunità, progettazione partecipata e avvio del triennio di sperimentazione*) realizzate tra il 2020 e il 2021, nel mese di gennaio 2022 è stata avviata la *Fase 4 – ridefinizione della governance specifica per la rete territoriale e appropriazione di NOE da parte degli enti*. Questa fase si è articolata in tre principali filoni di intervento:

1. realizzazione delle attività territoriali;
2. formazione volta alla costruzione del soggetto collettivo in vista del Patto educativo territoriale;
3. valutazione e monitoraggio.

Il lavoro di accompagnamento si è concentrato in questa fase sul raccordo tra i diversi aspetti del progetto, lasciando piena una maggiore autonomia ai soggetti del territorio rispetto alla realizzazione delle attività programmate e all'individuazione delle possibili trasversalità fra i tre Tavoli di Lavoro. Nel mese di gennaio è stata infatti ridefinita la governance delle attività territoriali a partire dalle esigenze dei coordinatori di Tavolo, che so sono quindi assunti la responsabilità della riuscita degli interventi.

A partire dall'estate è stata messa in campo una facilitazione che consentisse ai Tavoli di impostare la progettazione della terza e ultima annualità. Con questa progettazione sono stati inclusi nuovi soggetti territoriali (due scuole superiori e un'associazione), che hanno fatto arrivare a 38 il numero di soggetti coinvolti.

Oltre al lavoro di accompagnamento della rete sono state curate tutte le attività di raccordo con il percorso formativo, la valutazione del progetto e il lavoro di monitoraggio gestito dalla Direzione Pianificazione, Studi e Valutazione della Fondazione Compagnia di San Paolo. In virtù della sempre maggiore autonomia dei soggetti del territorio, è andato diminuendo nel corso del 2022 anche il contributo dell'ufficio Comunicazione della Fondazione, con cui è stato curato il raccordo in vista della chiusura delle attività che hanno visto un forte sostegno da parte della Fondazione (video di presentazione di NOE, realizzazione stencil con logo del progetto).

La progettazione e gestione del percorso formativo hanno rivestito un ruolo determinante per l'emersione degli interessi effettivi legati alla costruzione della Comunità Educante e il coordinamento di questa attività del progetto, curato da una figura dedicata affiancata dalla

project manager, ha permesso di valorizzare tutti gli aspetti positivi della rete che si sta consolidando sul territorio, attraverso l'ascolto e scelte mirate alla condivisione di spazi e risorse.

Diffusione zerosei

È un'iniziativa della Missione che punta a valorizzare gli apprendimenti legati alla conclusa azione *Accompagnamento ZeroSei*, che ha dato origine a un documento di raccomandazioni intitolato "Accompagnamento ZeroSei - Orientamenti per azioni sulla prima infanzia". È stato realizzato un piano legato alla diffusione del documento stesso, affiancato da una Call for ideas indirizzata a tutti i partenariati che avevano seguito la precedente azione: ad ogni partenariato è stato chiesto di presentare un progetto di diffusione del documento e a valle dell'approvazione dei progetti è stato creato un calendario condiviso di tutte le iniziative programmate, grazie a momenti di confronto con ogni referente. Il documento è inoltre stato diffuso a tutte le Università italiane che avessero corsi per educatori della prima infanzia e sono stati individuati altri destinatari da contattare nel 2023 (riviste, enti istituzionali, consorzi socio-assistenziali).

Diritto ad imparare

Il progetto "Diritto ad imparare" si inserisce nella rosa di opportunità dedicate alle famiglie che entrano nel Programma Traguardi della Fondazione Ufficio Pio. Il lavoro di progettazione ha comportato la ridefinizione di un format già rodato ne corso degli anni, coinvolgendo lo staff di altri progetti precedenti (Porta Palazzo ZeroSei, Opportunità ZeroSei, Genitori ZeroSei della Fondazione Compagnia di San Paolo) e ampliandolo con nuove figure e nuove professionalità che andassero incontro alle nuove esigenze del

Programma Traguardi. Il percorso mira a sensibilizzare le famiglie rispetto alla fruizione dei servizi per la primissima infanzia (nido, pediatri, servizi integrativi) e coinvolge team di esperti (psicologhe, pedagogiste, medici, pediatri) e altre figure professionali (educatrici, facilitatrici, mediatrici), che accompagnano le famiglie in cicli di 9 appuntamenti in aula e sul territorio. La progettazione del percorso, trattandosi di una fase sperimentale, ha richiesto e richiede costanti modifiche e adattamenti. Si è reso necessario nel tempo anche un lavoro di supporto al coordinamento del progetto, in capo all'Ufficio Pastorale Migranti.

Yepp Italia

Su richiesta della committente Fondazione Compagnia di San Paolo la cooperativa Labins mette a disposizione due persone - una socia lavoratrice e un socio lavoratore - per lo svolgimento di compiti professionali presso l'associazione di promozione sociale YEPP Italia, che opera nel settore delle politiche giovanili ed è titolare dello sviluppo e della diffusione del metodo YEPP (Youth Empowerment Partnership Programme) in Italia.

L'operatrice ha il ruolo di direzione e di coordinamento generale delle attività dell'associazione, di supervisione delle attività di ricerca e valutazione, di referenza nei confronti della Fondazione Compagnia di San Paolo.

L'operatore si occupa all'interno della rete YEPP Italia di progetti nazionali e internazionali e attività che utilizzano i media digitali come strumento di empowerment dei giovani.

Le attività di YEPP Italia comprendono:

- la formazione metodologica, l'accompagnamento e la supervisione dei giovani e degli operatori della rete dei siti YEPP locali (nel 2022 coinvolgono 60 comuni in Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Calabria);

- il supporto alla gestione, alla progettazione e al fund raising per le 6 associazioni giovanili nate dal percorso YEPP in Piemonte, Liguria, Calabria;
- la produzione culturale sui temi della cittadinanza attiva dei giovani;
- la partecipazione a progetti nell'ambito di bandi locali e nazionali;
- l'organizzazione di scambi giovanili internazionali e lo sviluppo di progetti europei Erasmus+ sui temi della media literacy, delle relazioni interculturali, dell'ambiente, del benessere, dei diritti;
- la formazione di operatori pubblici e del Terzo Settore sui temi della progettazione partecipata, della partnership, dell'attivazione dei giovani.

Rete NOMiS

Il Progetto NOMiS, promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo dal 2006, rappresenta oggi una rete di realtà presenti nel territorio torinese impegnate in modo coordinato e integrato a **coniugare prevenzione e cura/riabilitazione**, promuovere nuove e **pari opportunità** nel sostenere i percorsi di **crescita, autonomia e cittadinanza attiva di minori e giovani stranieri e nuovi cittadini** non accompagnati, ragazzi ricongiunti, di seconda generazione, con particolare attenzione ai **vulnerabili** che sono a rischio o hanno già vissuto **esperienze di devianza**. NOMiS si configura come una **rete di risorse e competenze che offre una pluralità di interventi e opportunità di accoglienza, sostegno e accompagnamento utili all'integrazione** e alla realizzazione dei giovani che incontra, nell'ottica condivisa della costruzione di **relazioni educative e sociali** che promuovano **autonomia e sviluppo di comunità**, piuttosto che una sola erogazione di servizi. NOMiS assicura oggi: **interventi "a bassa soglia" con le educative di strada e di territorio; interventi diffusi nei contesti scolastici o nelle comunità di territorio;**

interventi specifici attraverso il sostegno a individui e ai nuclei familiari, accoglienza residenziale, accompagnamenti e inserimenti scolastici e lavorativi; interventi specialistici con counseling psicologici, consulenze pedagogico-didattiche e consulenze legali. L'integrazione di questi diversi livelli operativi e delle competenze che li animano consente, da un lato, attraverso una presenza attenta e costante nello spazio pubblico, di cogliere e intercettare i fenomeni sul loro nascere e, dall'altro, di fornire risposte a problematiche e disagi che si sono già manifestati più apertamente, **interagendo con altri operatori e servizi "specializzati" (servizi della giustizia, servizi sociali, sanitari, istituti scolastici).** È un insieme che funziona grazie al qualificato impegno dei singoli segmenti che lo compongono, ma anche grazie a ciò che proprio l'essere "sistema" mette in movimento.

Oggi e in prospettiva, NOMIS può essere considerato più che un semplice "progetto", **una "risorsa e una piattaforma" del territorio** che garantisce, e può garantire in futuro, risposte differenziate e adeguate al mutare dei problemi che lo stesso territorio si trova ad affrontare. **Si configura sempre più come occasione di sperimentare innovazioni in una rete consolidata ed insieme per poterlo fare di curare azioni di sostenibilità.**

Per garantire solidità e coerenza al Progetto e per valorizzarne il ruolo di progetto portatore di buone pratiche (capace cioè di trasferire in altri contesti e territori le competenze e le metodologie sperimentate), si indicano alcune funzioni essenziali: le funzioni di indirizzo e definizione delle linee strategiche Compagnia di San Paolo e Tavolo Inter istituzionale di regia; la funzione di coordinamento, propria del project manager, allocata in LABINS, non solo come coordinamento necessario alle interazioni dell'insieme di soggetti che sono parte della rete, ma in funzione della governance, della realizzazione degli obiettivi e dell'organizzazione "a sistema"; la funzione di accompagnamento riflessivo dell'agire con il

contributo del consulente scientifico allocata in LABINS per aiutare la rete nei percorsi di ricerca, rielaborazione e comunicazione “strategica” su quanto di positivo si realizza.

La programmazione di dettaglio e l’azione di Nomis nel 2022 si è orientata a dare continuità a quanto costruito nel tempo post pandemico: relazioni, competenze, servizi che rappresentano una delle chiavi di sostenibilità del Progetto poiché permettono maggiore efficacia nella realizzazione degli interventi.

NOMiS assicura oggi la compresenza di più tipologie di interventi ed attività :

- interventi “a bassa soglia” con le educative di strada e di territorio;
- interventi diffusi nei contesti scolastici o nelle comunità di territorio;
- interventi specifici attraverso il sostegno a individui e ai nuclei familiari, l’accoglienza residenziale, gli accompagnamenti e inserimenti scolastici e lavorativi;
- interventi specialistici con counseling psicologici, consulenze pedagogico didattiche e consulenze legali.

Abitare

Casa NOMIS è una struttura residenziale per minori stranieri/nuovi cittadini sia non accompagnati che con famiglia presente, provenienti dal circuito penale e sottoposti a provvedimenti giudiziari o in carico ai servizi del territorio e a rischio di devianza. La struttura è stata avviata nel novembre 2008 con l’obiettivo di dare vita a soluzioni comunitarie/abitative innovative nelle modalità di accoglienza e costruzione di percorsi su misura. Nel 2022 sono stati ospitati 20 minori, 11 in continuità con gli anni precedenti e 9 nuovi inseriti. Sono stati ospitati 14 ragazzi non accompagnati (nessuno richiedente asilo) e 6 residenti con la famiglia.

Lavoro e sostegno alla formazione

La particolarità e il merito di questa attività consiste nella capacità di sfruttare e adattare interventi “tradizionali” di sostegno all’occupabilità allo specifico target di Nomis. In assenza del progetto, infatti, difficilmente i ragazzi avrebbero avuto accesso a questa opportunità: aziende, artigiani e datori di lavoro avrebbero “scelto” ragazzi più “facili”, mentre gli stessi ragazzi senza un accompagnamento non sarebbero sempre stati in grado di “reggere” per tutto il periodo di stage. Nel 2022 sono stati attivati 8 nuovi tirocini. I ragazzi **complessivamente seguiti sono stati 10** (vanno considerati ancora 2 percorsi avviati nelle annualità precedenti).

I gettoni scolastici volti a sostenere i percorsi formativi (volti sia all’inserimento in scuole statali che in corsi professionali regionali durano spesso per più di un anno ma vengono modulati in base alla reale necessità dei minori e delle famiglie (siano esse residenti con il minore o presenti invece nel paese di origine). **Nel 2022** i nuovi ragazzi presi in carico fino a settembre sono stati 17, mentre i ragazzi **complessivamente seguiti sono stati 39**, considerando i percorsi proseguiti da anni precedenti.

Orientamento e ri-orientamento scolastico

Si è agito nell’ottica del contrasto all’abbandono e alla dispersione scolastica per promuovere pari opportunità di successo formativo per adolescenti di fascia debole, contrastando il divario italiani/ stranieri, promuovere forme di cittadinanza responsabile, consapevole, ridurre l’insuccesso scolastico anche affiancando il percorso di docenti educatori e genitori, attraverso attività di orientamento, ri-orientamento, inserimento scolastico e attività di accompagnamento al successo formativo.

Nel 2022 sono stati presi in carico 81 nuovi ragazzi, mentre ne **sono stati seguiti 164** (83 che proseguono i percorsi avviati negli anni precedenti).

Paradero nomis

Intervento di territorio e di comunità (prevista nel Protocollo CSP, Ufficio Pio e Città di Torino) che si rivolge ad adolescenti sudamericani, prevalentemente peruviani, arrivati per ricongiungimento familiare. Ha sede nella Circoscrizione 3 che vede una presenza elevata di popolazione proveniente dal sud America ed in particolare dal Perù. Mira a favorire l'autonomia nei ragazzi e a migliorare la relazione ragazzi e famiglie, a renderli protagonisti .Nel 2022 il numero di ragazzi presi in carico è aumentato significativamente, sono state avviate attività con 61 ragazzi nuovi. Il numero di ragazzi seguiti sale tuttavia a 116 per i percorsi precedentemente avviati ed ancora in corso: sono stati seguiti infatti 74 ragazzi in modo continuativo e 42 su specifiche necessità.

Sostegno alla genitorialità

L'obiettivo è sostenere la genitorialità e accompagnare i genitori, spesso assenti per motivi di lavoro, ad una maggiore conoscenza e comprensione delle fragilità e dei fenomeni che vivono i propri figli. Azioni sono: offrire sostegno, orientamento e accompagnamento educativo alle famiglie straniere incontrate attraverso le attività del Progetto Paradero e dello Spazio Binaria Bimbi; proseguire e diffondere gli esiti del lavoro FAMI MULTIAZIONE Piemonte, in tema di capacity building di associazioni e aggregazioni, con un'attenzione particolare ai giovani di prima e seconda generazione. Nel 2022 i minori e le famiglie incontrate sono state 272.

Il servizio ha collaborato oltre che con i partner di NOMiS (in particolare Paradero) con la Circoscrizione 3 del Comune di Torino e con i poli di inclusione in rete Torino Solidale

Supervisione e sostegno psicologico

Si svolgono supervisione e supporto alle équipes impegnate nel progetto, attività di formazione; presa in carico di minori e famiglie seguiti dalla rete; attività di gruppo rivolta a genitori. Nel complesso nel 2022 sono stati realizzati, includendo le situazioni per cui è stata ripresa l'attività di presa in carico precedentemente conclusa, **58 interventi con minori e famiglie**. Tale numero riguarda i percorsi di presa in carico clinica. L'attività nelle scuole ha raggiunto circa 200 adolescenti

Il servizio di consulenza legale si offre consulenza e supporto legale ai partner NOMIS e ai tutori volontari. Nel 2022 il Servizio di consulenza legale ha risposto a **35 richieste di consulenza**. La casistica è varia per caratteristiche anagrafiche delle persone per cui è stata richiesta la consulenza, tipologie di quesiti, provenienza delle segnalazioni; sono stati richiesti interventi per 9 **minori**, 17 **neomaggiorenni** e 9 **nuclei famigliari**. È proseguita l'attività di consulenza ai tutori volontari per una messa a sistema delle risorse del territorio ed è stata realizzata un'attività specifica che prevede supporto individuale nel caso sia richiesta maggiore riservatezza oppure attraverso la Piattaforma "Piemonte Immigrazione" (sezione riservata ai tutori volontari), in modo da favorire l'apprendimento collettivo.

Le "Educativa" di strada e di territorio svolgono ricognizione e animazione di comunità sui territori, attraverso una tipologia di intervento sociale basata sull'azione di avvicinamento degli operatori ai contesti di vita quotidiana delle persone.

Ognuna delle équipes ha competenza e zone di intervento diverse nel contesto cittadino, ma in un lavoro in rete, di scambio di letture , risorse, informazioni, criticità in un'interazione costante.

Complessivamente le educative per NOMiS intercettano all'incirca 900 ragazzi all'anno.

Tutori volontari e sociali

La Fondazione Compagnia di San Paolo, le fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio Cuneo, attraverso il Progetto Never Alone hanno dato mandato a Labins nella figura della Project manager di NOMiS di rappresentarle all'interno del Comitato Organizzativo previsto e stabilito dalla Convenzione Regionale di Cooperazione a favore della tutela volontaria. Il 2022 ha visto lo svolgersi della seconda annualità della Convenzione di Cooperazione tra la Garante Regionale per l'infanzia e l'adolescenza, le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, il Consiglio Regionale del Piemonte, l'Anci Piemonte, le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale, la Compagnia di San Paolo, le fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio Cuneo. La convenzione è volta a dare attuazione alla legge del 7 aprile 2017 n. 47 (legge Zampa) "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" che prevede, all'articolo 11, che presso ogni Tribunale per i minorenni sia istituito un elenco dei tutori volontari a cui possono essere iscritti individui disponibili ad assumere, su base volontaria e gratuita, la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori; lo stesso articolo attribuisce ai Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza la competenza di selezionare e adeguatamente formare gli individui che desiderino essere iscritti nel suddetto elenco. Le tre Fondazioni, nell'art 15 della Convenzione si impegnano a: sostenere il monitoraggio, la documentazione e il coordinamento tra le diverse iniziative del territorio in

tema di tutela; sostenere il coordinamento delle attività con le azioni a supporto dei tutori volontari promosse a livello nazionale nell'ambito dell'iniziativa Never Alone e potenziare il confronto di esperienze tra la tutela volontaria e la tutela sociale in riferimento alla Sperimentazione "Tutori Sociali" promossa da Never Alone; favorire percorsi di sostenibilità ed autonomia dei Tutori volontari e dei Tutori Sociali.

B² il bene x il bene

"B² Il bene x bene" è un Bando volto al contrasto alle diverse forme di povertà di beni di prima necessità alimentare e alla riduzione dello spreco alimentare, orientato a rafforzare reti locali per il recupero e la redistribuzione di eccedenze e donazioni di beni di prima necessità, non solo alimentari, per sviluppare sistemi territoriali che, dotandosi di presidi territoriali e reti di prossimità, contribuiscano al contrasto di povertà crescenti grazie alla propria capacità di intercettare bisogni, sviluppare relazioni e articolare risposte.

Fondazione Compagnia di San Paolo si è avvalsa della consulenza di Labins per le attività di Project Management del Bando Bando "B²" edizione 2022, individuando una figura che potesse supportare lo staff interno nell'implementazione del bando lungo tutte le sue fasi, affinché si potesse strutturare un percorso di capacity building, accompagnamento e monitoraggio agli enti finanziati, valorizzare all'interno e all'esterno di Fondazione l'esperienza del bando, favorire lo scambio tra gli enti finanziati e con altre iniziative significative a livello regionale e nazionale.

L'incarico ha previsto una prima fase da giugno ad agosto 2022, con le seguenti attività: supporto alla realizzazione dei processi esecutivi legati all'istruttoria delle proposte pervenute nell'ambito della fase 1 del Bando e alla preparazione della documentazione da

sottoporre agli organi interni a fini autorizzativi, collaborazione nella gestione operativa della relazione e della comunicazione con i partenariati selezionati, supporto nell'analisi dei progetti presentati per l'individuazione di elementi utili alla costruzione del percorso di capacity building e accompagnamento alla progettazione, collaborazione alla progettazione e realizzazione del percorso di capacity building - che ha previsto 4 giornate formative collettive e di workshop e 3h di consulenze individuali con ciascun partenariato.

Oltre all'apporto di competenze più generali di management (con una significativa sperimentazione, con lo staff del bando e con gli enti finanziati, di strumenti collaborativi come padlet, miro e documenti condivisi), è stato importante l'apporto di competenze di Service Design sia nell'elaborazione, restituzione e visualizzazione di contenuti per una comunicazione efficace interna a FCSP e verso gli enti, sia nell'individuazione di strumenti di progettazione (mappa del sistema, mappa degli attori) che potessero essere utili agli enti e che andassero poi anche a costituire degli allegati per l'istruttoria della fase 2.

Politiche attive del lavoro

A partire dalla fine del 2016 LAB.IN. S., forte del ruolo svolto dalla Compagnia di San Paolo, ha aperto nuove attività di consulenza nell'area delle politiche di inclusione socio lavorativa rivolte a soggetti fragili. L'**Area Lavoro** ha prodotto analisi di contesto utili a definire, nella programmazione della Compagnia di San Paolo, il ruolo di progetti di politiche attive del lavoro all'interno delle politiche sociali fornendo una lettura in chiave evolutiva degli elementi utili alla programmazione delle politiche per il lavoro dedicate agli adulti.

Dopo anni in cui politiche per il lavoro, politiche per l'occupazione e politiche di welfare si sono sviluppate in modo compartimentato e spesso non integrato, la Compagnia di San Paolo ha ritenuto prioritario stimolare un sistema in grado di portare valore aggiunto nelle

politiche di contrasto alla povertà ed alla disoccupazione attraverso la costruzione di una policy community, nella quale sia possibile coordinarsi con i programmi e le risorse pubbliche e integrare risorse e competenze provenienti da più fonti.

LABINS ha così elaborato una ipotesi progettuale di intervento e di triangolazione delle politiche tra politiche sociali, abitative e del lavoro che ha dato vita nel 2018 alla iniziativa sperimentale di inclusione attiva e politiche attiva del lavoro rivolta ad adulti fragili denominata "INTEGRO" volta a facilitare lo sviluppo di un sistema di welfare plurale e sussidiario in grado di integrare, con un approccio multidimensionale, servizi e politiche sociali/abitative, con politiche e servizi per il lavoro, orientando la messa a sistema di modalità di cooperazione tra gli attori che a vario titolo sono titolari di progetti di inclusione sociale, abitativa, lavorativa.

Lab.in.s è stata ingaggiata per accompagnare tutta la sperimentazione e facilitare quel cambiamento culturale che riguarda sia l'approccio verso il beneficiario, sia il sistema dell'offerta di servizi necessario in una sperimentazione che ha inteso coniugare integrazione e cooperazione. Nel periodo luglio settembre 2021 è stato redatto il report finale di Lab.in.s che restituisce alla Compagnia gli apprendimenti generati dall'esperienza maturata durante l'attuazione della sperimentazione dai partenariati di INTEGRO e fornisce una guida pratica all'utilizzo degli strumenti elaborati da Lab.in.s insieme ai partenariati durante i due anni di sperimentazione. La sperimentazione si è chiusa a dicembre 2021. L'iniziativa è stata inoltre sottoposta ad una analisi di implementazione e ad una valutazione di impatto condotta attraverso un esperimento randomizzato controllato.

La valutazione di impatto presentata nel 2022 ha mostrato che l'intervento si è rivelato in grado di migliorare di 10 punti percentuali le chances occupazionali dei soggetti trattati e di 15 punti percentuali la soddisfazione verso il proprio lavoro. Integro accresce anche di circa

10 punti percentuali la probabilità di pensare la propria posizione lavorativa in miglioramento nei 5 anni successivi all'intervento

In sintesi la sperimentazione di INTEGRO, attraverso le diverse lenti con cui si è osservato il progetto, consente di individuare interessanti spunti di riflessione da estendere alle politiche attive per il lavoro territoriali.

Il primo spunto è relativo alla complementarità ed alle interazioni auspicabili tra servizi territoriali, siano essi pubblici o del terzo settore. Puntare all'integrazione di risorse e competenze, ad una "specializzazione" nei servizi che si collochi nell'ottica di sfruttare la complementarità, sembra essere una strada ancora poco percorsa, ma foriera di interessanti ritorni positivi.

Un secondo riguarda la profilazione in ingresso degli utenti. L'esperienza di Integro ha evidenziato come la presa in carico dei disoccupati debba approfondire non solo le competenze e le esperienze lavorative pregresse, ma anche tutti quei fattori ostacolanti la ricerca del lavoro sui quali normalmente non viene posto l'accento, ma che, di fatto, sono in grado di "affondare" anche i migliori percorsi di avviamento al lavoro. La "traduzione" del concetto di autonomia in una scala condivisa di obiettivi/risultati (concreti) e di indicatori per poter verificare quanti/quali raggiungibili per il beneficiario/a in un tempo dato, può inoltre consentire di superare l'istanza di misura data dal raggiungimento di un solo risultato (occupazionale, abitativo, formativo...) e di pesare l'incidenza dei vari elementi combinati tra loro.

Un terzo riguarda l'estrema fragilità delle condizioni iniziali di alcuni soggetti. Si tratta in alcuni casi di situazioni di tale disagio, delle vere e proprie "sabbie mobili" da cui anche con i più grandi sforzi è difficile uscire, per cui resta aperto il dibattito su quale sia l'approccio più opportuno all'accompagnamento: insistere nel cercare di abbattere le barriere all'inserimento lavorativo, o concentrarsi su misure di sostegno al reddito o ancora insistere

perché il sistema pubblico attivi misure di incentivazione alla formazione e al lavoro che rendano l'offerta di autonomia più interessante delle prospettive di dipendenza..

Inoltre LABINS ha continuato a svolgere le attività di consulenza relative al programma **“Articolo +1”** per ciò che riguarda la predisposizione delle Linee Guida relative al prosieguo in continuità di Articolo+1 Torino fino a marzo 2022 e anche per ciò che riguarda la sua estensione all'area metropolitana di Genova.

Parallelamente sono proseguite le consulenze relative programmazione della Missione Lavoro, in particolare per ciò che riguarda la ipotesi per un nuovo intervento di politica attiva per il lavoro per donne in situazione di svantaggio o a rischio di vulnerabilità con carichi di cura e per azioni di promozione di percorsi educativi per i loro figli. È stato svolto un lavoro di consulenza e di supporto allo studio di fattibilità del nuovo intervento ed alla elaborazione della ossatura del bando **“EQUILIBRI”** che è uscito a fine ottobre 2021 e che è stato avviato nel 2022

Tavole allegre

Vista l'esperienza positiva di Tavole Allegre, la Fondazione Compagnia di San Paolo ha rinnovato un ulteriore incarico a Labins per il project management del progetto, il coordinamento e la supervisione organizzativa per la prima metà dell'anno 2022. Al fine di accompagnare e creare opportunità per transitare dalla costruzione di reti e supporto di vicinato virtuali a quelle reali, è stata progettata, attivata e gestita da Labins un'azione di “chiusura” del progetto Tavole Allegre che ha facilitato e ha fatto da “ponte” al consolidamento delle relazioni di vicinato attivate tra i beneficiari durante il percorso precedente.

Fondazione Compagnia di San Paolo, inoltre, a partire dall'esperienza positiva, ha incaricato

Labins per la costruzione di un kit di modellizzazione del dispositivo Tavole Allegre perché possa essere adottato e utilizzato da altri soggetti in altri contesti.

Lo svolgimento del progetto, rimodulato a seguito dell'emergenza Covid-19 in versioni differenti: una, sinteticamente definita come "modalità online" per i beneficiari del progetto CARL, una detta "modalità offline" per i beneficiari del territorio di Mirafiori con l'ipotesi di introdurre anche la modalità "offline", una in entrambe le modalità sul territorio di Vallette, è proseguito con la messa in atto di azioni e attività che hanno consolidato la "preparazione" delle persone in disagio e in fragilità per il momento della ripresa. Le stesse azioni sono state progettate e risultate essere utili strumenti anche a termine della situazione di emergenza, per transitare dalla costruzione di reti e supporto di vicinato virtuali a quelle reali.

Lo svolgimento del progetto è stato da Labins articolato in fasi, ognuna delle quali ha "preparato" tutte le persone coinvolte (beneficiari e volontari) a quella successiva.

L'obiettivo di Tavole Allegre a partire dal 2020, è stato quello di rappresentare uno strumento di osservazione e intervento a sostegno della condizione di persone sole con reti deboli, al fine di contenere i disagi e perché si "preparino" al futuro. Tavole Allegre ha messo in atto alcune azioni e dispositivi affinché anche le persone deboli e propense già all'isolamento e alla solitudine, anche in situazioni non di emergenza come quella in cui ci si ritrova al momento, scoprissero o riscoprissero il senso del bisogno degli altri e di quanto questo possa essere un aiuto nella quotidianità. Le azioni e i dispositivi che si sono sperimentati hanno accompagnato le persone a attivare e a gestire la cura, l'impegno, la disponibilità e la "fatica" che le relazioni richiedono proprio attraverso la dimensione territoriale e di vicinato delle relazioni. Il progetto, oltre agli obiettivi che si era preposto, ha inoltre sviluppato e successivamente consolidato forti competenze da parte dei volontari CARL sulla gestione di persone in gruppo nell'animazione in chat, nella stimolazione della partecipazione, nella

gestione di piccoli gruppi e ha attivato posture di cittadinanza attiva tra i beneficiari e innescato relazioni.

E' stata a cura di Labins la ricostruzione del processo e la relativa analisi che ha portato alla redazione di un documento strategico. Nel documento sono riportate e analizzate le tappe del processo, l'evoluzione dell'obiettivo, l'andamento del processo, l'ampliamento degli attori sui quali il processo è intervenuto, i contesti territoriali sui quali si è attivato il progetto, le 3 varianti di modalità in cui si è svolto il progetto, gli elementi caratterizzanti del processo, le ricadute del progetto, le attività realizzate all'interno di ciascuna fase del processo, le fasi del processo, gli alert ai quali porre attenzione in caso di replicabilità del progetto.

Il progetto è stato presentato in occasione di Terra Madre 2022. Labins ha curato di concerto con la Fondazione Compagnia di San Paolo, Ufficio Pio e Slow Food i contenuti della presentazione e ha progettato e gestito un momento laboratoriale nel quale i partecipanti hanno potuto simulare la progettazione di una delle fasi del processo.

Le persone coinvolte in Tavole Allegre sono state: circa 150 beneficiari del progetto CARL, circa 30 beneficiari del territorio di Mirafiori, circa 20 beneficiari del territorio di Vallette, 15 volontari del progetto Carl, 12 volontari di Slow Food (partner di progetto), circa 10 volontari del territorio Mirafiori e circa 6 volontari del territorio Vallette.

Come nell'edizioni del 2019, del 2020 e del 2021 un ruolo centrale è stato svolto dai partner, l'Ufficio Pio e Slow Food Italia.

La cultura dietro l'angolo

La Fondazione Compagnia di San Paolo, visti i buoni risultati del progetto Tavole Allegre, ha voluto nel 2022 sperimentare l'azione di animazione online di Tavole Allegre nel

Programma “La cultura dietro l’angolo” avvalendosi dell’expertise di Labins che ha progettato, accompagnato, coordinato e gestito la realizzazione del progetto Tavole Allegre. Attraverso l’iniziativa La cultura dietro l’angolo, la Fondazione Compagnia di San Paolo intende raggiungere l’obiettivo di portare la a poca distanza da casa ovunque si abiti, creando nuove occasioni di relazione, condivisione, aggregazione culturale, convivialità e partecipazione attiva, soprattutto coinvolgendo le persone in situazioni di fragilità.

Labins, nel programma Tavole Allegre, ha svolto un importante lavoro di riprogettazione e micro-progettazione alla base di tutti gli interventi, che ha reso ben presto sfidante il raggiungimento degli obiettivi di base nella gestione dei programmi ovvero il rispetto delle tempistiche date nella realizzazione delle attività. Per questo la capacità di lavorare in un gruppo eterogeneo, con expertise differenti ma complementari, nonché diversi stakeholders in un approccio di sperimentazione continua, ha costituito un asset aggiuntivo.

La lunga esperienza di progettazione e gestione di processi partecipativi, di conduzione di gruppi, di facilitazione di tavoli di discussione e confronto in campi, contesti, tematiche differenti nell’ambito di progetti e programmi complessi di innovazione sociale e politiche pubbliche, ha permesso di utilizzare strumenti e metodologie (o frazioni di esse) adattandoli al percorso in continua evoluzione favorendo lo sviluppo del processo di cambiamento di postura di tutti gli attori coinvolti e facilitando il lavoro della cabina di regia nella sue funzioni di co-progettazione, monitoraggio dell’andamento del processo e luogo di capacity building. Obiettivo generale del percorso di accompagnamento e formazione agli operatori degli Snodi torinesi coinvolti nel programma de La cultura dietro l’angolo, di cui Labins è stata incaricata, è la trasmissione dell’expertise dell’utilizzo di modalità online e offline combinate nell’accompagnamento a persone in stato di fragilità e alla creazione e al mantenimento di relazioni sociali e di prossimità.

Gli obiettivi specifici sui quali Labins ha lavorato si possono ricondurre a due:

- la co-progettazione delle azioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo generale e delle attività secondo criteri di sostenibilità, efficacia ed efficienza maturati in esperienze similari.
- l'utilizzazione del dispositivo in maniera corretta - dentro la cornice evitando il rischio che sia ridotto a animazione e non coinvolgimento e aggancio dei beneficiari
- il passaggio da strumenti online quali broadcast/sms a chat whatsapp

La metodologia utilizzata da Labins è una metodologia attiva e partecipativa che si basa sulla co-progettazione che favorisce l'attivazione e l'assunzione di responsabilità degli attori coinvolti, permettendo la creazione di una modalità personale e progressiva di gestione del dispositivo, adatta al proprio contesto lavorativo. Attraverso la co-progettazione l'expertise della conoscenza del contesto resta titolarità dei partecipanti, facilitati dallo staff a calare nella loro realtà un dispositivo che nasce da altre sperimentazioni.

Inoltre Labins ha svolto un'azione di osservazione partecipata di alcuni flussi di comunicazione tra Snodi e partecipanti, al fine di individuare le caratteristiche proprie del dispositivo e di supportare l'acquisizione del know-how da parte degli operatori in maniera progressiva e graduale, agevolando e alleggerendo il lavoro dello staff di progetto.

Il percorso ha previsto alternanza di incontri plenari con tutti gli operatori di tutti gli Snodi e di incontri singoli o di gruppo in base alle esigenze specifiche degli operatori degli Snodi.

Il percorso è stato strutturato in tre fasi. Nella prima fase in particolare ci si è concentrati sulla progettazione del percorso globale, sull'analisi del contesto e sull'ingaggio degli operatori attraverso l'illustrazione di best practices e di momenti di formazione e accompagnamento.

Nella seconda-terza fase si è prestata attenzione all'acquisizione del dispositivo con tutte le sue peculiarità, i fattori chiave e gli alert e del processo declinato secondo i rispettivi contesti territoriali di appartenenza. In particolare il lavoro si è concentrato sulla declinazione dei

linguaggi in contesti di fragilità nella modalità online, sul cambiamento di postura degli operatori sociali e culturali e sulla calendarizzazione delle attività e dell'animazione online di ciascuno Snodo.

Ampio spazio è stato dedicato soprattutto negli slot 1to1 alla micro-progettazione di dettaglio in base agli elementi raccolti durante gli incontri.

Durante tutto il percorso sono stati trasmessi agli operatori degli Snodi partecipanti alert e suggerimenti utili alla sostenibilità operativa della realizzazione delle azioni e alla coerenza del processo.

Il percorso di accompagnamento ha visto l'alternanza di momenti di lavoro in plenaria a momenti di lavoro in slot 1to1. A questi si sono affiancati la disponibilità di un help desk dedicato per esigenze specifiche. Sono stati inoltre creati strumenti dedicati quali una mailing list e un gruppo whatsapp degli operatori coinvolti, un account mail dedicato, un drive dedicato alla condivisione di strumenti e materiali.

Sono stati elaborati contenuti visivi, coerenti all'identità visiva del progetto, ottimizzati per la comunicazione sui social a beneficio degli operatori degli Snodi e per la comunicazione con i beneficiari finali favorendo la progressiva autonomia degli operatori degli Snodi.

Migliora

MIGLIORA è un programma di capacity building teso a rafforzare le competenze di operatori, decisori pubblici e soggetti della società civile e sostenere l'individuazione di soluzioni efficaci nel settore dell'integrazione di richiedenti asilo e rifugiati in Piemonte e in Liguria. È stato promosso e sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

Nella prima edizione sono state svolte 18 giornate di formazione, 3 giornate di pre training, 5 moduli tematici e 3 riedizioni dei 3 moduli più richiesti. Sono state coinvolte 15 buone

pratiche provenienti dai territori piemontesi e liguri e hanno partecipato al percorso di formazione 120 persone selezionate su 270 richieste di iscrizione ricevute. Sono stati prodotti 3 tool kit tematico per ogni modulo formativo. Dopo una battuta d'arresto nel 2019 a causa della pandemia a maggio 2020 sono ripresi gli incontri rivolti agli enti gestori dell'accoglienza, associazioni che si occupano di sostegno all'integrazione, centri per l'impiego, SAL, organizzazioni datoriali, enti di raccordo tra mondo dell'accoglienza e mondo del lavoro, imprese. In questa edizione è stato anche ampliato il partenariato originario che includeva FIERI, Labins, Dislivelli e l'UNHCR come soggetto aderente con la presenza di IRES Piemonte capofila. Il progetto MIGLIORA 2 è proseguito nel 2021 con la realizzazione delle attività formative suddivise in tre moduli: 1. l'offerta di lavoro: la diversità dei lavoratori stranieri; 2. la domanda di lavoro: la diversità delle aziende; 3. l'incontro tra domanda e offerta: strumenti e incentivi. Complessivamente sono state coinvolte 80 persone, molte delle quali hanno partecipato a più moduli.

Nel 2022 sono stati realizzati video e brochure di MIGLIORA oggi visibili e consultabili sul sito dedicato nella sezione Strumenti Smart

(https://www.formazione-migliora.it/strumenti_smart/).

“Per Aspera ad Astra”

Il progetto “Per Aspera ad Astra” promosso dall'ACRI nasce nel 2018 e ha come obiettivo principale quello di disegnare percorsi volti “alla formazione, alla rieducazione e alla risocializzazione del detenuto tramite il teatro nonché le arti e i mestieri propri dell'attività teatrale”. Nel 2022 si è svolta la quarta edizione del progetto che continua ad avere l'adesione di 11 Fondazioni di origine bancaria presenti a livello Nazionale e associate all'ACRI. La Fondazione Compagnia di San Paolo ha continuato ad aderire al progetto

sostenendo le attività teatrali svolte nelle carceri di Torino (Lorusso e Cutugno) e di Genova (Marassi).

Anche in questa edizione Labins, come gli anni precedenti, ha avuto il compito di valutazione e monitoraggio degli interventi previsti nelle carceri di Torino realizzati dalla Compagnia "Teatro e Società" e di Genova con la Compagnia "Teatro Necessario". Obiettivo restituire i dati quantitativi e i risultati del progetto per individuare modelli operativi confrontabili e sostenibili anche allo scopo di selezionare buone pratiche da condividere, se possibile, a livello nazionale.

Dal 2021 a Labins è stata affidata dalla Cassa di Risparmio di Cuneo anche la valutazione del progetto Per Aspera ad Astra svolto nel carcere di massima sicurezza di Saluzzo (Morandi), curato dalla Compagnia Teatrale "Voci Erranti" e sostenuto dalla Fondazione Cuneese, valutazione proseguita anche nel 2022.

Durante la quarta edizione, oltre a raccogliere i dati relativi alle attività svolte e alla partecipazione dei detenuti e alle loro percezioni e opinioni, è proseguito il percorso di confronto e scambio diretto fra le tre Compagnie Teatrali, attraverso incontri e visite reciproche. Inoltre, nel 2022, si è lavorato ad un approfondimento delle caratteristiche del pubblico mettendo in evidenza elementi utili alla promozione e comunicazione degli spettacoli realizzati da e con detenuti. Labins, come per le altre edizioni, ha prodotto due report di valutazione, uno per ogni Fondazione, che hanno dato conto delle osservazioni e dei focus group svolti con i detenuti, della lettura e dell'analisi dei dati, dei questionari somministrati e delle informazioni raccolte dalle Compagnie Teatrali e dei risultati del confronto fra loro.

A dicembre 2022 è partita la quinta edizione del progetto e Labins ha ricevuto l'incarico di continuare ad occuparsi della valutazione e del monitoraggio delle azioni previste, sia nelle carceri di Torino e Genova che in quello di Saluzzo.

Area contrasto alla povertà educativa e comunità educante

bella presenza

Labins in linea con l'Agenda 2030 (in particolare con l'obiettivo 4) collabora con le reti pubbliche e private per il contrasto alla disuguaglianza sociale, alla dispersione scolastica e alla povertà educativa mediante: la costruzione di percorsi educativi e di inclusione, il rafforzamento delle competenze individuali e dei gruppi nei propri percorsi di miglioramento sociale, il favorire il protagonismo dei giovani, concorrendo nella costruzione di comunità educanti e civiche maggiormente inclusive e responsabili, valorizzando le competenze già e naturalmente presenti nei territori. Una strada utile in tal senso è rappresentata dalla sottoscrizione di "Patti educativi di comunità" tra Istituzioni scolastiche, Enti locali, soggetti del Terzo Settore e altre realtà pubbliche e private del territorio per attivare alleanze volte ad arricchire i percorsi educativi. rafforzare l'alleanza tra scuola e comunità locale e tra risorse formali e informali.

A partire dal 2018, con l'adesione al bando nazionale sull'adolescenza promosso dall'impresa sociale Con i Bambini, Labins è divenuta capofila regionale del progetto nazionale "**Bella Presenza**" e ha intrapreso così un percorso mirato al contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica e alla co-costruzione di comunità educanti.

Il progetto interviene su tre regioni: Campania, Toscana e Piemonte. La cooperativa Dedalus è capofila nazionale e campano, mentre la cooperativa Labins e Oxfam Italia coordinano rispettivamente le reti piemontesi e toscane. Bella Presenza ha come strategia di fondo quella di dissodare e fare emergere i talenti, le risorse, i desideri e la bellezza nascosta nelle storie scolastiche e familiari e nelle individualità di tanti giovani "scartati",

favorendone in primo luogo il protagonismo e la partecipazione. Bella Presenza attraverso la collaborazione tra attori e talenti, intende promuovere una comunità educante, con la scuola al centro, in cui tutti gli attori istituzionali, sociali, culturali ed economici assumano come propria responsabilità i percorsi di crescita e di studio delle giovani e dei giovani del territorio.

Bella Presenza si propone di innovare la didattica e di stringere un legame generativo tra il tempo dentro e quello fuori dalla scuola, attraverso: laboratori didattici sperimentali, co-programmati in workshop condivisi da educatori e docenti, a forte intreccio tra attività curricolari e extracurricolari; mediazione interculturale e dei conflitti; laboratori formativi docenti/operatori; rave teatrali, video colloqui, trasmissioni radio web rivolti ai giovani; integrazione nei curricula di nuove didattiche, educazione finanziaria e spesa responsabile per le famiglie, educazione ai sentimenti e all'affettività; didattica di prossimità, educazione alla cittadinanza attiva; mentoring, tutoring, alternanza scuola lavoro, orientamento e bilancio competenze; percorsi informativi sui significati della cittadinanza democratica; gruppi di auto-aiuto su relazione figli e funzione educativa, tutoraggio educativo, accompagnamento sociale, orientamento al lavoro; rigenerazione di spazi scuola o di quartiere. Il presidio territoriale è garantito dalla numerosità e varietà del partenariato: 23 istituti scolastici (7 Napoli, 10 Piemonte, 6 Toscana) e 2 CPIA; 12 associazioni culturali di promozione sociale; 8 cooperative sociali; 5 fondazioni, uno studio professionale e un'agenzia informale di sviluppo che prendono in carico la realizzazione delle attività proposte in collaborazione con: Comune di Napoli (Assessorato Scuola e Istruzione), Città di Torino, Regione Piemonte - Assessorato al Welfare e Garante per i diritti dei minori, Consorzio socio-assistenziale Monviso solidale e Consorzio socio-assistenziale, Tribunale dei Minori del Piemonte, Università di Torino-Dipartimento Culture Politiche e Società, Museo Diffuso della Resistenza di Torino, Comune di Firenze, Provincia di Arezzo i quali,

nell'ambito della loro attività istituzionali supporteranno la realizzazione del presidio ad alta densità educativa. **Labins** nel Progetto oltre alla cura del coordinamento regionale, promuove e svolge azioni di educazione finanziaria emozionale di prossimità nell'intero ambito nazionale ed è referente nazionale dell'azione "Le famiglie presenti".

Labins inoltre ha promosso seminari ed eventi nazionali e regionali sui temi oggetti dell'intervento e sulle policy individuate. Labins inoltre ha promosso seminari ed eventi nazionali e regionali sui temi oggetti dell'intervento e sulle policy individuate. In particolare a marzo 2022 presso il Circolo dei Lettori di Torino ha co-costruito e curato il seminario nazionale dal titolo "**Maneggiare con cura...: Famiglie, Comunità Educante e Scuola**". **A giugno 2022** si è tenuto a Roma l'evento conclusivo di **Bella Presenza** con la presentazione del **Libro bianco** e **dell'e-book del Progetto** e del film **La nostra bellezza quotidiana** realizzato da Gabriele Vacis.

A livello nazionale, **Bella Presenza** ha raggiunto oltre 6.700 minori, di cui oltre mille con cittadinanza non italiana, oltre 700 BES (Bisogni educativi speciali) e DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento), circa 500 appartenenti a famiglie in povertà. Hanno inoltre partecipato alle attività circa 1.500 nuclei familiari, 1.700 insegnanti e educatori, 170 operatori e 15 enti del terzo settore, esterni alla partnership.

Progetto XMING-FUTURAMA / PROGETTO W.I.P. WORKING IN PROJECT

Il progetto "**XMING - X mettersi in gioco**", presentato dalla Cooperativa San Donato scs come capofila di un ampio partenariato (che vede coinvolti CldiS, Coop. Madiba, Jaqule aps, Hakuna Matata aps, Istituti comprensivi dei sei comuni afferenti al CldiS, Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera) e in stretta continuità

con le azioni messe in campo nel precedente progetto “Insieme per tutti i bambini. Oltre i campi”, ha inteso valorizzare la dotazione di servizi e occasioni di coinvolgimento e integrazione per le famiglie rafforzando il processo di creazione di una comunità educante. Il progetto XMing si è realizzato in connessione con il progetto Futurama (anch'esso finanziato dalla Fondazione Con i Bambini).

Labins ha, nell'anno 2022, proseguito con il percorso di accompagnamento denominato “Verso una comunità educante” concludendo le attività previste (incontri con i diversi attori ed elaborazione di materiali) e restituendo quanto emerso in un incontro finale in data 15.12.2022.

Inoltre, Labins sta tuttora gestendo 3 azioni nell'ambito della CALL FOR IDEAS ZEROSEI orientamenti per azioni sulla prima infanzia della Fondazione Compagnia di San Paolo, connesse al progetto XMing (“Attività di ascolto”, “Attività di coinvolgimento” e “Restituzione finale”). Il progetto, denominato **W.I.P. Work In Project**, ha visto Labins nell'anno 2022 impegnata nella costruzione di strumenti di rilevazione (questionari per operatori e famiglie) e nella conduzione di un incontro dedicato al terzo settore, scuola e enti pubblici per un momento di riflessione su contenuti delle “Raccomandazioni” (documento nato da un percorso promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo che riporta suggestioni di natura metodologica e tecnica, desunte da saperi professionali ed esperienziali condivisi in approfonditi processi di autoriflessione, condivisione e confronto).

6xNOI

Nel 2022 si è avuta risposta favorevole da Con I Bambini in merito al progetto 6xNOI, di cui Labins è partner, presentato dalla Coop. Madiba. Si tratta di un progetto che mediante metodi collaborativi innovativi, svilupperà percorsi di formazione, ricerca-azione, scambio e

confronto fra attori della comunità educante, allo scopo di sostenere e promuovere la comunità stessa, con nuovi apprendimenti, relazioni generative e per una sua infrastrutturazione che garantisca continuità e pluralità di sguardi e condivise assunzioni di responsabilità sociale nei confronti delle giovani generazioni e delle famiglie. 6xNOI rappresenta una nuova tappa di un più antico percorso locale di sviluppo di comunità e di sviluppo di politiche e di interventi a contrasto della povertà educativa. Nel 2022 Labins ha partecipato a diverse riunioni in vista della partenza del progetto prevista per giugno 2023. Labins si occuperà di 2 macro azioni: a) accompagnerà dal punto di vista metodologico la realizzazione dell'azione Comunità di Pratiche (Livello 1); b) si occuperà del monitoraggio tecnico e della valutazione in itinere. Inoltre farà parte del tavolo di regia per concorrere insieme agli altri partner alla gestione generale del progetto nella sua complessità.

Bimbingamba Mondovì

Il progetto Bimbingamba Mondovì è frutto di un percorso di coprogettazione di un gruppo di associazioni, enti pubblici e organizzazioni del terzo settore del territorio di Mondovì che a vario titolo sono impegnate nella prevenzione dell'obesità infantile attraverso azioni specifiche dedicate alla promozione di una corretta alimentazione e del movimento e si inserisce all'interno della terza fase di Bimbingamba ZeroSei, azione realizzata dalla Fondazione Compagnia di San Paolo con la collaborazione della Regione Piemonte, volta alla prevenzione dell'obesità nei bambini tra 0 e 6 anni. Il progetto complessivo si compone di due macroazioni con l'intento di implementare l'offerta già presente sul territorio attraverso un lavoro che si svilupperà parallelamente su diversi livelli di azione rivolti a tutta la comunità del territorio Monregalese.

Lo staff di Labins, che ha accompagnato la progettazione delle diverse azioni che si

andranno a realizzare, è stata coinvolta, nell'anno 2022, in diversi incontri organizzativi in previsione dell'avvio delle attività e nella preparazione della documentazione inerente la Macroazione 2 di realizzazione di un Parco a tema.

Area Creative Economy e Sviluppo Sostenibile

Labins supporta la creatività e l'innovazione degli adulti e delle nuove generazioni attraverso la didattica collaborativa e l'educazione economico-finanziaria integrata nell'ottica dell'Agenda 2030.

L'Economia Creativa (*Creative Economy*) è un concetto in continua evoluzione, che si basa sull'interazione tra diverse attività che sostengono l'imprenditoria, stimolano l'innovazione e avvicinano le persone, a partire da giovani e donne, preservando e promuovendo il patrimonio culturale e la diversità. L'Economia Creativa è stata riconosciuta dalle Nazioni Unite come una forza motrice capace di creare equità e inclusione e di costruire un futuro in grado di rispettare l'ambiente, le persone e i principi fondamentali della democrazia.

Nel 2019 Labins ha creato "**EduFin Academy**", un programma di educazione economico-finanziaria e di educazione alla sostenibilità che offre vari corsi per famiglie, adulti, minori, operatori e operatrici del territorio. La metodologia è adatta a un pubblico ampio e multiculturale e si basa su un approccio di apprendimento condiviso e di rispetto alle diversità e all'ambiente. In questi anni l'EduFin Academy ha realizzato 232 corsi e formato più di 3.000 persone, di cui circa 1.300 minori e 600 trainers.

I materiali prodotti dall'Area Creative Economy e Sviluppo Sostenibile seguono le raccomandazioni dell'agenda europea per l'apprendimento degli adulti, i quadri delle competenze chiave di adulti e minori sull'alfabetizzazione finanziaria dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), il modello di educazione finanziaria

dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), le linee guida dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e i principi del community engagement sotto una prospettiva sistemica (modello socio-ecologico).

Dal 2020, l'Area di Creative Economy e Sviluppo Sostenibile ha sperimentato una apertura verso l'Europa, dove è stata riconosciuta e apprezzata la sua innovazione metodologica, formalizzando 10 partnership per l'innovazione della didattica e la condivisione di buone pratiche a livello europeo.

Nel 2022 l'*EduFin Academy* ha formato 1.091 persone di cui: 156 trainers, 665 minori e 269 nuclei familiari (con una media di 4 componenti per famiglia).

Si è data continuità ai progetti e collaborazioni con: Ufficio Pio, Cooperativa Alice nello Specchio, rete del progetto "Bella Presenza", Rete Italiana di Microfinanza, Fondazione Don Mario Operti, Cooperativa Progetto Tenda, Elbląskie Stowarzyszenie Wspierania Inicjatyw Pozarządowych (Polonia), Microfinance Center (Polonia), Asociación de Comunidades AutoFinanciadas (Spagna), Fondazione Stichting Cash2Grow (Olanda), SavingBuddies (Germania), The Hague University of Applied Sciences (Olanda) e Fundacio Servei Solidari (Spagna), Forum of Social Animators of Warmia and Mazury (Polonia), Eesti People to People (Estonia), Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona; Fondazione De Grisantis (Tricase); Caritas Ugento Santa Maria di Leuca; Associazione culturale Direfarecosolidale APS; Associazione culturale Pensieri in Piazza ; Società Operaia di Mutuo Soccorso di Pinerolo; Museo del Mutuo Soccorso; I.C. Gozzi-Olivetti; I.C. "Ruggiero Bonghi" (Napoli); I.C. "Bovio-Colletta" (Napoli); Polo Tecnico "E. Fermi - C.E.Gadda" (Napoli); Liceo Peano (Tortona); I.I.S. "G. Marconi" (Tortona).

Si sono avviate nuove progettualità e collaborazioni con: Cooperativa Sociale Fiordaliso (Cuneo); Associazione Mondo Donna (Bologna); Istituto Evangelico Metodista Intra (Verbania); ITC International Training Centre (Repubblica Ceca); Camera di Commercio di

Torino; Small and Medium Entrepreneurship Development National Center (Armenia); MTÜ Lapsepõlve Akadeemia (Estonia); 19th Primary School of Serres (Grecia); Corpo Nacional de Escuta (Portugal); Stowarzyszenie Przystań (Polonia).

Si segnalano di seguito le principali progettualità e azioni svolte:

Il denaro della socialità

“Il Denaro della Socialità. Educazione Finanziaria Emozionale di Prossimità nelle Scuole Superiori di Tortona” è un progetto di educazione finanziaria di prossimità attraverso l’educazione al risparmio, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona rivolto a tutti gli studenti della quarta superiore della città di Tortona.

Il percorso formativo è stato disegnato in un’ottica multidisciplinare e di genere, volto a sviluppare il senso critico, il rispetto alle differenze e l’attenzione al bene comune e ai bisogni della comunità di riferimento.

Attraverso la metodologia delle Comunità AutoFinanziate, si si è proposto agli allievi di costituire un fondo di classe autogestito (cassa di risparmio di classe) che ha permesso, attraverso i giochi di ruolo e l’apprendimento esperienziale, di approcciarsi ai concetti di: risparmio, prestito, investimento e solidarietà. Il progetto ha coinvolto 3 centri educativi, 306 giovani e 28 insegnanti.

Grazia sotto pressione

“Grazia sotto pressione. Percorsi di cittadinanza rivolti a minori che si ritrovano in situazioni di grave povertà educativa e socio-economica” è un progetto sostenuto dall’Impresa sociale Con i Bambini – Bando Un Passo Avanti. L’iniziativa realizza interventi integrati e multidimensionali in grado sia di favorire percorsi di fuoriuscita dalle situazioni di povertà

educativa sia di contrastare le condizioni di vulnerabilità socio-economiche e la riproduzione dei processi di stigmatizzazione e di esclusione.

Le particolari condizioni di disagio vissute dai minori target aumentano, infatti, le probabilità di esclusione dal sistema di welfare e riducono le possibilità di accedere con pari opportunità ai percorsi scolastici e/o extrascolastici. Si tratta di bambini e adolescenti la cui “grazia”-l’intelligenza, i talenti, i desideri, le attitudini, gli affetti – resta schiacciata dalla “pressione” di quotidiani duri e rischiosi, in cui è difficile immaginare alternative di vita e di relazione.

Labins ha contribuito al progetto con laboratori di educazione finanziaria rivolti alle classi della 5a elementare. In particolare, il laboratorio “*Travel Budget - Economia in Viaggio per Napoli!*” è stato disegnato in un’ottica multidisciplinare e di genere che parte dall’idea del viaggio, della valorizzazione del territorio e del rispetto alle differenze culturali. Il concetto alla base è semplice: imparare l’educazione finanziaria mentre si scoprono le bellezze di Napoli! Le attività hanno coinvolto 50 studenti e 3 docenti di due centri educativi.

key competences - a chance for success

“Key Competences - a chance for success” è un progetto di formazione e scambio di buone pratiche della durata di 24 mesi (dicembre 2020 - dicembre 2022) in partnership con il Forum of Social Animators of Warmia and Mazury dalla Polonia (leader del progetto) e l’associazione Eesti People to People dalla Estonia.

L’iniziativa vuole contribuire allo sviluppo delle competenze chiave per l’apprendimento permanente degli adulti a rischio di esclusione sociale attraverso il capacity building delle organizzazioni del terzo settore. Il progetto è finanziato dall’Unione Europea nell’ambito dei

partenariati strategici del Programma Erasmus+. LAB.IN.S ha svolto attività di consulenza e di formazione di formatori in alfabetizzazione finanziaria e gruppi di risparmio.

letsavee

Il progetto “LETS SAVEE - LEarning, Teaming up and SAVing groups for Employability and Empowerment” mira a sviluppare una metodologia innovativa per fornire opportunità di formazione pratica per adulti provenienti da gruppi vulnerabili, in un'ottica di sviluppo delle proprie capacità. Il progetto si è sviluppato in cinque paesi europei (Italia, Polonia, Spagna, Olanda e Germania) ed è stato co-finanziato dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Nell'ambito del progetto “LETS SAVEE”, LAB.IN.S ha svolto attività di consulenza e di formazione di formatori in alfabetizzazione finanziaria e gruppi di risparmio.

(in)Formazioni di comunità. mutualismo tra associazioni, cittadini e territori.

Il progetto “(In) formazioni di comunità. Mutualismo tra associazioni, cittadini e territori” ha come obiettivo del progetto quello di unire le diverse associazioni ed organizzazioni che operano nel Pinerolese, in modo da creare una rete di cooperazione, sostegno e supporto per poter condividere spazi, programmi ed attività, collaborando insieme per poter fornire maggiori servizi ai cittadini.

Labins ha partecipato proponendo corsi di formazione sulla microfinanza di comunità e sull'educazione finanziaria per i cittadini e per gli operatori del territorio.

Educazione finanziaria come strumento di inclusione sociale

"Educazione finanziaria come strumento di inclusione sociale e recupero dell'autonomia economica" è un progetto finanziato dall'Osservatorio Regionale sul Fenomeno dell'Usura del Consiglio Regionale Piemonte con l'obiettivo di offrire alle operatrici e agli operatori del territorio strumenti metodologici e formativi relativi all'ambito dell'educazione finanziaria, al fine di aumentare la consapevolezza e prevenire situazione di sovra indebitamento delle famiglie in cui operano.

Il percorso formativo, organizzato dalla Fondazione Don Mario Operti, in collaborazione con la rete italiana di Microfinanza (RITMI), Labins S.C. Impresa Sociale, MAG Verona, Fondazione Un Raggio Di Luce e Fondazione San Matteo - insieme contro l'usura Onlus, ha coinvolto nella sua sesta edizione (2022) a circa 80 operatori e operatrici sociali delle province di: Torino, Cuneo, Novara, Asti, Vercelli, Biella, Alessandria e Verbania.

Percorsi di riabilitazione psicosociale attraverso il risparmio

Da diversi anni, e in collaborazione con la Cooperativa Alice nello Specchio (ANS), Labins realizza dei percorsi di educazione finanziaria e riabilitazione psico-sociale con adulti seguiti dal Dipartimento di Patologia delle Dipendenze e dal Servizio GAP dell'ASL di Torino. Attraverso incontri di gruppo a cadenza settimanale, si accompagna gli utenti in un percorso di gruppo centrato sul risparmio, l'auto-gestione economico-finanziaria e lo sviluppo di soft skills socio-relazionali.

Traguardi

“Traguardi” è un programma della Fondazione Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo che valorizza e potenzia le capacità delle famiglie per aprire nuove strade di benessere sociale ed economico. Traguardi è rivolto a famiglie con minori che si trovano in una situazione temporanea di difficoltà economica; offre non solo un sostegno economico, ma diverse opportunità formative, professionali e di svago.

Labins è stata incaricata da Ufficio Pio per la realizzazione delle attività formative che riguardano l'educazione finanziaria e l'uso consapevole del denaro delle famiglie partecipanti al progetto. Quest'anno, le attività formative hanno coinvolto 60 nuclei familiari.

Will Torino

Will Torino è un programma di Fondazione Ufficio Pio per sostenere le carriere scolastiche e la formazione degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito, dalla fine della quinta elementare all'inizio delle superiori.

WILL Torino si rivolge alle famiglie, che vengono messe al centro di una progettualità condivisa tra i formatori e gli Enti del territorio. L'aiuto economico, che premia l'impegno al risparmio, è parte di un vero e proprio percorso di educazione finanziaria, orientamento alle scelte formative e valorizzazione delle capacità personali, rivolto all'intero nucleo familiare.

LAB.IN.S è stata ingaggiata per disegnare e svolgere le attività di formazione in educazione finanziaria familiare (*Atelier EduFin*) con l'obiettivo di offrire ai genitori strumenti e fiducia in se stessi, per educare i figli e le figlie all'uso consapevole del denaro e al valore del risparmio. L'Atelier EduFin ha coinvolto, nel 2022, 190 nuclei familiari.

Accreditamento Erasmus+

L'EduFin Academy di LAB.IN.S e il suo programma formativo sono stati accreditati dall'Agenzia Nazionale INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa), nell'ambito del Programma Erasmus+, settore Educazione degli Adulti per il periodo 2021-27.

Nel 2022, l'Accreditamento ha permesso di organizzare 5 mobilità del personale volte a potenziare l'apprendimento della lingua inglese, a rafforzare le competenze digitali e a promuovere l'uso di metodologie pedagogiche nuove e innovative. I progetti formativi ("Game-Based Learning and Gamification", "ICT in Education", "New approaches to Teaching" e "English for Educators and Administrative Staff") sono stati realizzati in collaborazione con l'ITC- International Training Centre, con sede a Praga.

ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS (EYE)

Erasmus per giovani imprenditori è un programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori – o aspiranti tali – l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma. Lo scambio di esperienze avviene nell'ambito di un periodo di lavoro presso la sede dell'imprenditore esperto, il quale aiuta il nuovo imprenditore ad acquisire le competenze necessarie a gestire una piccola impresa. L'imprenditore ospitante ha l'occasione di considerare la propria attività sotto nuovi punti di vista, collaborare con partner stranieri e informarsi circa nuovi mercati.

Per un periodo di 3 mesi, Labins ha ospitato l'imprenditrice armena Shushan Avetisyan, avviando il progetto "*Hand Craft Financial Well-Being: promoting financial education through crafts and games in Italy and Armenia*" in collaborazione con la Camera di Commercio di

Torino e il Small and Medium Entrepreneurship Development National Center (Armenia). Il progetto è stato candidato dalla Camera di Commercio come una “success story” del programma EYE.

Area Progetti e Eventi Partecipativi

Torino + inclusione sociale

Incarico in partenariato con le società SocialFare, Experientia, Avventura Urbana alla manifestazione di interesse del bando del Comune di Torino- Compagnia di San Paolo, “Azione di accompagnamento nell’ambito dei gruppi partecipati del Piano di Inclusione Sociale della Città di Torino”. Nel corso del 2020 Labins ha portato a termine le attività previste nella prima annualità di incarico: segreteria generale del progetto, reporting, supporto informatico per realizzazione piattaforma archivio e scambio documenti tra partecipanti. A seguito del termine della prima annualità e di un’attività di valutazione ha co-costruito con il partenariato una nuova proposta progettuale per il prosieguo dell’accompagnamento del Piano Inclusione e ha inviato la proposta alla Città di Torino. A causa della gestione della pandemia la Città di Torino ha ripreso solo nel corso del 2021 l’accompagnamento del Piano Inclusione. In particolare le attività previste di facilitazione degli incontri con i soggetti gestori suddivisi in Aree e del GAP sono state adattate alle nuove esigenze e priorità di co-programmazione e co-progettazione della Città di Torino attraverso numerosi incontri di raccordo della partnership con il committente.

Nel 2022 il partenariato è stato nuovamente incaricato dalla Città di Torino. In particolare Labins insieme al partner di progetto Esperienza, si è occupata della raccolta dei contenuti

da parte di tutti i soggetti gestori dei progetti della misura React, utili alla realizzazione delle cartoline di presentazione degli stessi.

Programma famiglie

In relazione alla richiesta della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo di “Individuazione di un partner tecnico per attività di animazione territoriale, accompagnamento e monitoraggio progettualità dedicate al tema delle famiglie”, Labins ha avviato nel 2019 una consulenza in favore della Fondazione CRC che si è di fatto protratta (con successivi incarichi specifici) fino alla fine del 2022. La consulenza ha riguardato l'accompagnamento di enti locali, consorzi socio assistenziali, ASL, unioni di comuni, cooperative sociali, associazioni di promozione sociali, istituti comprensivi, agenzie di formazione professionale, associazioni di volontariato, gruppi informali di cittadini, dell'area dell'Albese, Braidese, Cuneese, Monregalese e Cebano, Saluzzese, Saviglianese, Fossanese, all'ideazione e redazione di proposte progettuali su nuovi servizi e attività per “famiglie normalmente vulnerabili”. Labins ha supportato la Fondazione nella comunicazione generale del progetto, nelle fasi di ascolto e attivazione del territorio, nell'avvio e accompagnamento del processo di progettazione partecipata. E' poi seguita una consulenza di supporto al monitoraggio e valutazione, il supporto specifico alla progettazione del bando della fondazione, le attività di formazione sulla comunicazione. Labins si è occupata della segreteria generale, della promozione e comunicazione del progetto, dell'accompagnamento progettuale dei 5 tavoli territoriali per produrre proposta di idea (I scadenza bando) e progetti di dettaglio con particolare supporto ai capofila dei progetti (II scadenza bando), progettazione e gestione di momenti collettivi (Kick off progetto; comunicazione-coinvolgimento famiglie e stakeholder; aggiornamento tra partner e capofila a progettazione in fieri) ; produzione e comunicazioni

committente con i soggetti coinvolti, produzione di report in progress. In particolare nel 2020 sono state realizzate in ambiente digitale attività di monitoraggio delle singole azioni in campo nei 5 progetti territoriali, attività di consulenza e formazione sul tema della comunicazione e coinvolgimento delle famiglie attraverso un seminario collettivo condotto con modalità attive e consulenze rivolte ai singoli capofila e/o reti di partner. Gli esiti del lavoro svolto e dei warning sullo sviluppo futuro dei progetti sono stati oggetto della relazione conclusiva presentata al committente.

Alcuni numeri: n. 60 partecipanti medi per gruppi di lavoro collettivi in presenza o in digitale; n. 5 ambiti territoriali coinvolti; n. 30 partner medi per ogni progetto territoriale.

A metà del 2021 la Fondazione CRC ha richiesto di presentare una proposta di capacity building e accompagnamento al monitoraggio e valutazione (approvata a giugno), avviata a novembre 2021 ed è stata pianificata per il 2022. Nel corso del 2022 lo staff di Labins ha portato a termine il lavoro di capacity building e monitoraggio attraverso la realizzazione di:

- n. 24 incontri con i capofila + team di partner dedicati a ciascuno dei 5 progetti rispetto alle diverse tematiche affrontate al fine di realizzare un'attività di monitoraggio, raccolta di dati e di consulenza specifica dedicata al miglioramento dell'impatto di ciascun progetto
- n. 5 laboratori collettivi di capacity building/formazione che hanno coinvolto tutti i 5 partenariati (circa 35 partecipanti complessivi). Gli incontri collettivi hanno permesso l'aggiornamento reciproco, lo scambio di buone pratiche e la condivisione di saperi attorno ad alcune specifiche tematiche.

Storianova - attività di formazione sull'housing sociale

Labins ha realizzato per conto di Salesiani per il Sociale aps di Roma, un percorso formativo sull'housing sociale con taglio consulenziale con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze necessarie a disegnare, avviare e realizzare interventi abitativi da parte di soggetti del privato sociale coinvolti a vario titolo nell'ambito del progetto STORIANOVA ampliando le prospettive possibili della progettazione e approfondendo alcune questioni imprescindibili che qualificano o possono rendere critica la gestione degli interventi di housing sociale.

Il percorso è stato rivolto a una ventina di operatori di Salesiani per il Sociale APS, MetaCometa APS, Associazione Maslow e ad altri soggetti da loro individuati in diverse aree territoriali implicate nel progetto di STORIANOVA (progetto sostenuto dalla Fondazione con i Bambini e finalizzato ai servizi di tutela per minori), in particolare per operatori afferenti a progetti attivi su Crotone e Catania.

Si è realizzato un ciclo di 7 incontri online di 3 ore ciascuno, progettato e gestito da due consulenti esperte di housing.

Gli incontri hanno avuto cadenza regolare ogni due settimane tra il mese di aprile e il mese di dicembre 2022.

Valle d'Aosta - attività di facilitazione tavolo di lavoro per la costituzione di un primo sistema integrato di housing sociale

Su richiesta della Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta Onlus, Labins è stata chiamata a facilitare un Tavolo di lavoro sulla costituzione di un primo sistema integrato di

housing sociale per l'avvio di un sistema di governance regionale, coinvolgendo la Regione Valle d'Aosta, ARER, il Comune di Aosta, il CELVA rappresentante tutti gli enti locali della Valle d'Aosta, il comune di Aosta, la Caritas Diocesana, la Fondazione Comunitaria e tutte le organizzazioni di secondo livello degli Enti del Terzo Settore presenti nella regione. La finalità del percorso è quella di sviluppare un luogo permanente di programmazione tra pubblico e privato sociale in grado di definire linee di sviluppo futuro sull'housing sociale, dotato di strumenti per osservare e analizzare i fenomeni abitativi in cambiamento, mappare bisogni e risorse, definire le priorità di azione, individuare azioni sperimentali e dialogare con la Regione Valle d'Aosta nel merito della costruzione di interventi puntuali.

Nell'anno 2022 sono stati realizzati 2 dei sette incontri previsti a cui hanno partecipato rappresentanti del:

- Dipartimento Politiche Sociali Regione Valle d'Aosta,
- Dipartimento Politiche Sociali Piano di Zona Regione VdA,
- Struttura servizi alla persona alla famiglia e politiche abitative della Regione VdA,
- Struttura Assistenza Economica Trasferimenti Finanziari e Servizi Esternalizzati della Regione VdA,
- Consorzio degli Enti Locali della VdA,
- Comune di Aosta,
- ARER,
- Forum Terzo Settore,
- LegaCoop Valle d'Aosta,
- Fédération des coopératives valdôtaine,
- Caritas Diocesana,
- Coordinamento Solidarietà VdA,

- Fondazione Comunitaria VdA.

Area valutazione

Pari e dispari

La cooperativa Labins è partner, con il ruolo di ente valutatore d'impatto, del progetto Pari e Dispari, selezionato tra i vincitori del bando Un Passo Avanti promosso dall'ente Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il Contrasto della Povertà educativa minorile. Il progetto, avviato nel 2018, tocca tutto il territorio della provincia di Cuneo e comprende 51 partner tra cooperative sociali, associazioni culturali e sportive, istituti comprensivi, enti di formazione professionale, consorzi socio - assistenziali. L'ente capofila è la cooperativa Emmanuele di Cuneo. Il progetto ha lo scopo di costruire strumenti di rafforzamento dei bambini nella fascia d'età 9 - 12 anni attraverso un insieme integrato di azioni formative e di proposte esperienziali rivolte ai bambini, agli insegnanti e alle famiglie.

L'azione di Labins si sviluppa attraverso la strutturazione, somministrazione e analisi di un questionario riproposto in 3 diversi momenti di tempo (ottobre 2019, maggio 2021, aprile 2023) ai bambini destinatari delle azioni laboratoriali del progetto, allo scopo di valutare i cambiamenti prodotti dal progetto. Gli aspetti sottoposti a valutazione riguardano, in particolare, le relazioni con i pari e con gli adulti, la gestione delle emozioni, l'autoefficacia, l'uso degli strumenti digitali. Per la costruzione del questionario si è applicato un metodo partecipato, costituendo un gruppo di lavoro condotto da Labins e formato da insegnanti, referenti delle cooperative partner e del capofila. Somministrazione questionario: 11 classi trattati + 11 classi controllo.

Il questionario è stato compilato dagli alunni di 22 classi della scuola primaria in 11 Istituti Comprensivi del Cuneese e sono stati coinvolti sia centri di medie e piccole dimensioni, sia

contesti urbani che rurali. La somministrazione è stata effettuata direttamente, con la presenza di una professionista di Labins nelle classi.

L'équipe responsabile del progetto è formata da 3 operatrici, di cui una con funzioni di coordinamento.

Nel mese di marzo 2020 è stato effettuato un incontro pubblico di presentazione dei risultati del primo questionario somministrato nelle scuole cuneesi nel mese di ottobre 2019. La presentazione, in modalità online, ha coinvolto 60 partecipanti tra insegnanti, rappresentanti delle istituzioni locali e referenti degli enti partner.

Nel maggio 2021, al termine dell'anno scolastico e dell'intero ciclo delle elementari, si è svolta la seconda somministrazione di questionari (che hanno visto l'aggiunta di una sezione dedicata al vissuto dei bambini, nel periodo del Covid) alla quale sono seguite l'imputazione dei dati e la loro elaborazione ed analisi.

Nel gennaio del 2022 durante l'incontro finale che ha sancito la chiusura ufficiale del progetto è avvenuta la restituzione dei risultati della seconda somministrazione.

Sempre nel gennaio 2022 Labins ha partecipato alla stesura del Libro Bianco, confezionato relativo al Progetto, con la scrittura di una parte del capitolo dedicato ai protagonisti: bambini, genitori, insegnanti e operatori scolastici.

Area visual narrative

Documentario “primavera a Mirafiori”

LAB.IN.S ha presentato a giugno domanda di finanziamento della la produzione nell'ambito del

bando selettivi del Ministero della Cultura (MIC 2023). L'esito è stato e il progetto verrà ripresentato al MIC alla scadenza di maggio 2023.

Progetto documentario sul denim

A seguito dell'accordo di collaborazione con la Fondazione Chierese per il Tessile, LAB.IN.S ha presentato, a dicembre 2022, un progetto di documentario alla Film Commission Torino Piemonte per il bando relativo allo sviluppo del documentario, l'esito è stato negativo.

Progetto gozzi olivetti

L'area Visual è stata incaricata di girare e montare una serie di video con gli studenti della scuola Gozzi Olivetti nell'ambito dell'area Creative Economy e Sviluppo Sostenibile per il progetto Bella Presenza.

Progetti europei LETSAVEE e key competences

L'area Visual ha fornito supporto tecnico per riprese e montaggio video e fotoreportage per due progetti europei in cui LAB.IN.S era partner con l'area Creative Economy e Sviluppo Sostenibile: "LETS SAVEE - LEarning, Teaming up and SAVing groups for Employability and Empowerment" e "Key Competences - a chance for success"

6) Situazione economico-finanziaria:

Attivo patrimoniale, patrimonio netto, passivo patrimoniale utile di esercizio	
Dati da Bilancio	Importi in euro
Valore della produzione	741.107
Attivo patrimoniale	625.390
Patrimonio netto	78.786
Passivo Patrimoniale	546.604
Perdita di esercizio	(1.524)

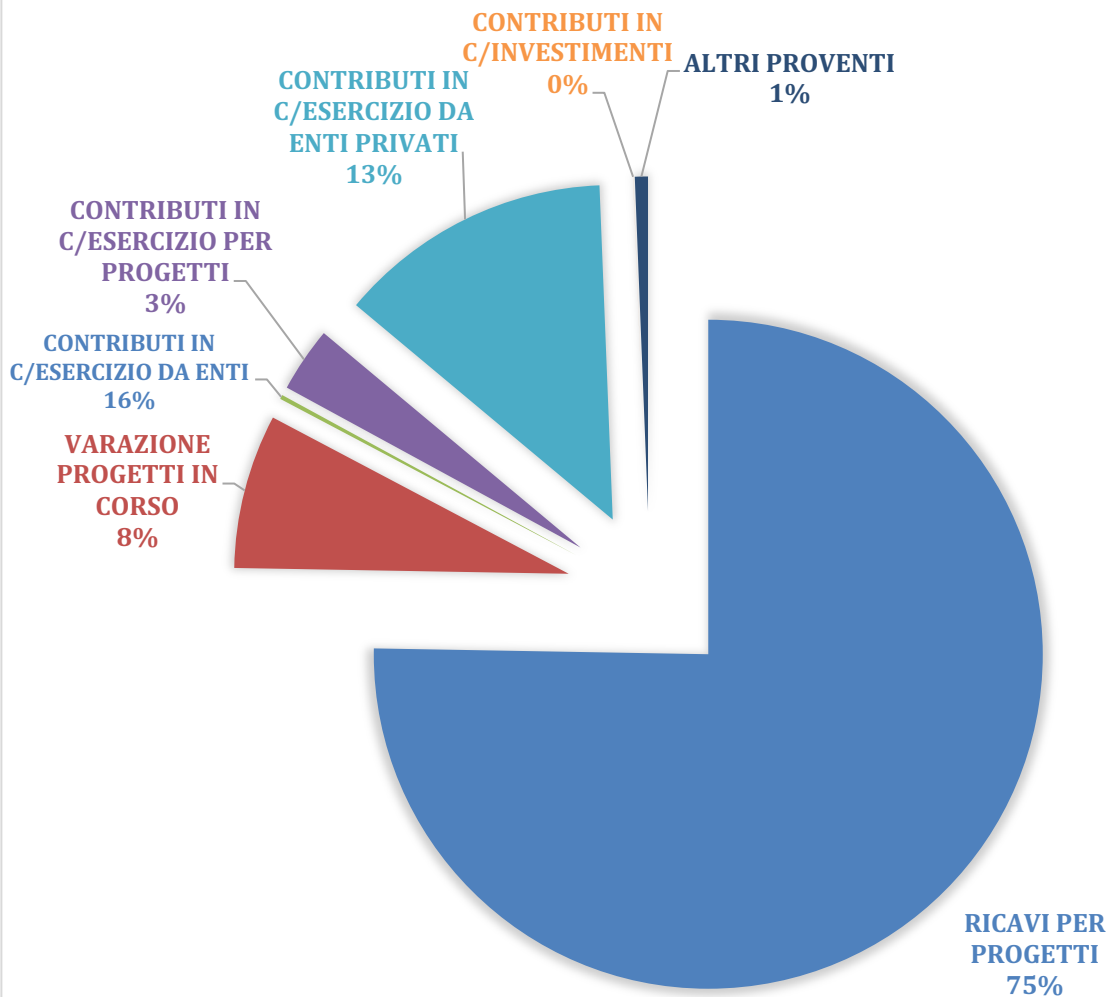
PROVENIENZA RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI

RICAVI E CONTRIBUTI	2022	
RICAVI PER PROGETTI	713.500,04	75,28%
(VARIAZIONE) PROGETTI IN CORSO	70.670,30	7,46%
RIMBORSI SPESE PER PROGETTI	1.935,19	0,20%
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO PER PROGETTI	29.751,50	3,14%
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ENTI PRIVATI	125.977,90	13,29%
CONTRIBUTI IN C/INVESTIMENTI	25,56	0,00%
ALTRI PROVENTI	5.973,01	0,63%
Totale	947.833,50	100,00%

SALDO	2022
PERDITA	(1.523,82)

L'incidenza dell'attività in termini di ricavi

PROVENIENZA RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI



I contributi in c/esercizio da Enti privati costituiscono contributi di competenza erogati rispettivamente da:

Ente/Progetto	Importo
---------------	---------

Erasmus	5.786,50
Progetto Migliora	8.651,00
Let's Save	15.014,00
Zerosei	300,00
Contributi Compagnia San Paolo (affitti)	12.000,00
Contributi Compagnia San Paolo	113.977,90
TOTALE	155.729,40

La cooperativa non ha effettuato raccolte.

7) Altre informazioni:

La Cooperativa non registra contenziosi e/o controversie in corso anche ai fini della rendicontazione sociale.

Dal 2018 la Cooperativa promuove una politica aziendale per la qualità e l'ambiente (*Eco-Smart Working*), cercando di essere sempre più impegnata in politiche tese a ridurre l'impatto ambientale e sempre più attenta a fare delle scelte sostenibili ed eco-compatibili. La cooperativa segue la "*Guida della Città di Torino per un ufficio verde ed eco-compatibile*" e i consigli dell'Arpa, la Regione, il Ministero dell'Ambiente e WWF Green Office.

La Cooperativa ha integrato pratiche eco-compatibili nell'ambiente lavorativo, sia in termini di gestione che di servizi, e si è data l'obiettivo strategico di ridurre l'impronta di carbonio e creare un ambiente lavorativo di migliore qualità per tutti i lavoratori e lavoratrici della cooperativa.

Nel corso del 2022, la Cooperativa ha:

- utilizzato per la realizzazione delle sue attività progettuali carta e altri prodotti a base di fibre riciclate, cellulosa e di legno con caratteristiche ambientali pari a quelle previste dal marchio Ecolabel europeo (marchio di qualità ecologica assegnato dalla UE ai beni

aventi minor impatto ambientale) o provenienti da foreste gestite in modo sostenibile (marchi FSC o PEFC);

- ridotto il consumo di plastica in ufficio mettendo a disposizione dei lavoratori e delle lavoratrici: bicchieri, posate e stoviglie compostabili;
- promosso la raccolta differenziata in ufficio, predisponendo appositi contenitori per la raccolta della carta, la plastica, le pile, i toner, i rifiuti organici, etc.;
- ridotto di sei volte la spesa di acqua filtrata in ufficio grazie alla installazione di un filtro per l'acqua al carbone attivo;
- arredato il suo spazio con stile e con attenzione per l'ambiente, scegliendo materiali riciclati e/o riciclabili e massimizzando l'utilizzo della luce naturale;
- predisposto piante nei suoi ambienti interni, come il *Ficus benjamina*, capaci di purificare l'aria e rimuovere la formaldeide dall'ambiente;
- stipulato una convenzione con l'impresa di pulizie per l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale (prevalentemente di origine vegetale certificati Ecolabel) e per l'adozione di pratiche che consumino meno risorse energetiche (acqua, energia elettrica, detersivi...) e producano meno rifiuti.

L'assemblea dei soci e delle socie con riferimento al periodo oggetto del presente bilancio sociale si è riunita nell'esercizio una volta.

All'assemblea dei soci hanno partecipato tutti i soci con diritto di voto. I soci sono stati coinvolti in ogni decisione di competenza dell'assemblea dei soci. In particolare, l'assemblea dei soci ha deliberato in merito alla:

1. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 e del bilancio sociale e della relazione del Sindaco Unico; delibere relative;
2. Rinnovo di organo di controllo e determinazione del relativo compenso; delibere relative e conseguenti.

3. Determinazione del compenso all'organo amministrativo; delibera relativa.

Il consiglio di amministrazione si è riunito sei volte. Tutti i consiglieri hanno partecipato a tutte le riunioni.

Il sindaco unico ha partecipato a tre riunioni del Consiglio di Amministrazione, avendo giustificato l'assenza nelle altre.

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

La società Labins Società Cooperativa Impresa sociale – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 di detto D.lgs. n. 112/2017 s.m.i., per le imprese sociali già costituite al momento dell'entrata in vigore del decreto medesimo – ha provveduto ad adeguarsi alle disposizioni in esso contenute entro il termine del 20 gennaio 2019.

Con delibera di assemblea dei soci e delle socie tenutasi in data 18 gennaio 2019 ha, infatti, aggiornato lo Statuto Sociale alle disposizioni del D.lgs. n. 112/2017, in materia di impresa sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore sono stati svolti dall'organo di controllo (sindaco unico) nominato in data 18 gennaio 2019 dall'assemblea dei soci, le seguenti attività di monitoraggio volte a garantire l'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di:

- Svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio e regolamentate dall' art. 4 dello Statuto sociale composto di 39 articoli in totale;

- Rendicontazione dei ricavi che come si evince dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono relativi ad attività di interesse generale a fini di utilità sociale mediante lo sviluppo di appositi progetti per il 75,28% del totale ricavi, mentre i ricavi per i progetti in corso sono pari al 7,46 % e i ricavi per rimborsi spese per progetti sono pari al 0,20%. Pertanto, nella totalità risultano essere superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'ente nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del D.Lgs. n. 112/2017.
- Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione dell'utile esclusivamente al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione ai sensi della L. 59/92, e per la restante parte alle riserve legale indivisibile e straordinaria indivisibile ex art. 12 L.907/1977 come da bilancio al 31 dicembre 2022;
- Verifica del corretto funzionamento degli organi amministrativi. A tal proposito la società come evidenziato al paragrafo "Struttura, governo e amministrazione" è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri nominato dall'assemblea dei soci in data 22 luglio 2021 che si riunisce periodicamente secondo le modalità previste all'art. 29 dello statuto
- Coinvolgimento degli attuali soci (dodici) nelle attività di:
 - Progettazione e gestione di interventi in ambito sociale, educativo e culturale
 - Definizione e sperimentazione di metodi e strumenti di analisi e di intervento come indicato nella Sezione "Informazioni Generali sull'ente" con riferimento sia alla presenza e al rispetto delle disposizioni previste al Titolo terzo dello Statuto (Soci), sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento dei soci stessi attraverso progetti sociali, portati avanti dai soci medesimi, e sostenuti sia dal punto di vista economico che delle relazioni con i vari enti pubblici dalla Compagnia di Sanpaolo, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3.

- Adeguatezza del trattamento economico e normativo dei soci e delle maestranze impiegate, tenuto conto della normativa prevista dal CCNL per i/le dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi siglato il 30.07.2019 e successivi rinnovi come disciplinato al titolo quarto del Regolamento interno approvato con Assemblea dei Soci in data 15 ottobre 2019.

Suddetto Regolamento Interno disciplina inoltre l'intera materia giuslavoristica con le possibili controparti della Società stessa (dipendenti subordinati, collaboratori autonomi, etc.) definendo norme di comportamento e modalità di svolgimento delle prestazioni di lavoro a qualsivoglia titolo.

Sono rispettati i parametri di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1.

La Società nello svolgimento della propria attività sociale ha utilizzato volontari e pertanto trovano applicazione le disposizioni in materia di:

- tenuta di apposito registro
- divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori,
- obblighi assicurativi e previdenziali

Inoltre:

- la Società attraverso il proprio sito web ha pubblicato l'informativa relativa alla Privacy ed al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del REG. Ue 2016/679 "Regolamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riferimento al trattamento dei dati personali".

Più specificatamente è stato notificato che "LABINS S.C. impresa sociale tratterà i dati personali forniti in quanto strettamente necessari all'esecuzione del contratto o di misure precontrattuali ad esso connesse e per l'assolvimento delle funzioni svolte dalla cooperativa, per il tempo strettamente necessario alle predette finalità e a quelle esplicitate nel prosieguo. Successivamente gli stessi verranno conservati in conformità alle disposizioni del

Regolamento (UE) 2016/679 unicamente per fini di archiviazione, potranno essere esibiti su richiesta da parte di Enti preposti e Autorità di controllo e non potranno essere in alcun modo utilizzati per differenti finalità rispetto a quelle relative al consenso”.

Torino, 30 marzo 2023

In originale firmato digitalmente da
p. Il Consiglio di Amministrazione
La Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Patrizia Gugliotti)